

LICEO CLASSICO EVANGELISTA TORRICELLI - FAENZA
(SEZIONE SCIENTIFICA ANNESSA)
Codice meccanografico RAPC020007 Codice fiscale 81001340397 Distretto scolastico n. 41
Sede Centrale e Indirizzo Scientifico: Via S. Maria dell'Angelo, 48 48018 Faenza
Tel. Segreteria 0546/21740 Fax 0546/25288 Tel. Presidenza 0546/28652
Internet: www.liceotorricelli.it E-mail: segreteria@liceotorricelli.it
Posta elettronica certificata: segreteria@pec.liceotorricelli.it
Sede Indirizzo Classico: Via S. Maria dell'Angelo, 1 48018 Faenza Tel. e Fax 0546/23849
Sede Indirizzi Linguistico e Socio-psic-ped.: Via Pascoli, 4 48018 Faenza Tel. e Fax 0546/662611



Esame di stato

Anno scolastico 2009-2010

Classe 5 F
Indirizzo Sociopsicopedagogico
ad orientamento musicale

Documento del Consiglio di Classe

INDICE

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Finalità istituzionali connesse con la tipologia dell'indirizzo	p. 3
Struttura del corso	p. 4
Variazioni del Consiglio di classe nel triennio	p. 5
Variazione nel numero degli studenti della classe nel triennio	p. 5
Presentazione della classe	p. 6

PARTE SECONDA: ATTIVITA' ASSUNTE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi trasversali stabiliti dal Consiglio di classe	p. 7
Attività extrascolastiche particolarmente significative	p. 7
Attività di tirocinio svolta nel triennio	p. 8
Criteri di valutazione	p. 9
Simulazione di prove d'esame	p. 10
Griglie di valutazione	p. 11
Informazioni sui percorsi individuali degli alunni	p. 15
Uso delle apparecchiature didattiche	p. 15
Attività integrative di recupero	p. 15

PARTE TERZA: RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

Italiano	p. 17
Latino	p. 23
Biologia	p. 27
Matematica	p. 30
Musica	p. 33
Religione	p. 36
Educazione fisica femminile	p. 39
Arte	p. 41
Legislazione	p. 43
Inglese	p. 46
Pedagogia	p. 49
Sociologia e Metodologia della ricerca	p. 52
Filosofia	p. 53
Storia	P. 54

Parte prima: informazioni di carattere generale

Finalità istituzionali connesse con la tipologia dell'indirizzo

Il Liceo Socio-Psico-Pedagogico si propone la formazione psicopedagogica potenziata, però, in tutte le finalità che ha un percorso liceale, con l'intento di favorire una solida formazione culturale.

Pertanto sono presenti le discipline dell'ambito umanistico, dell'ambito scientifico accanto a quelle caratterizzanti l'indirizzo, quali Psicologia, Pedagogia, Sociologia e Metodologia della ricerca. Tali discipline costituiscono la premessa indispensabile per uno scambio con il territorio e con l'ambiente sociale, soprattutto grazie ad esperienze di tirocinio, che è una delle linee metodologiche fondanti dell'indirizzo.

Gli obiettivi generali del corso risultano essere:

- ampia conoscenza culturale
- capacità di contestualizzazione
- capacità di rintracciare fili tematici tra varie discipline
- capacità di comprendere ed elaborare testi
- capacità di risolvere problemi e di organizzare percorsi di ricerca
- capacità di comunicazione.

Gli ambiti di azione culturale e professionale sono :

- famiglia
- infanzia ed età evolutiva
- adolescenza
- integrazione socio-culturale
- ricerca

Il corso ha poi un particolare orientamento musicale, in attuazione di quanto previsto dal D.P.R. 275 dell'08.03.99, art. 12, con lo spostamento del monte orario del quindici per cento a favore dell'insegnamento di Musica. Gli insegnamenti musicali sono articolati in modo da prevedere lo studio di Teoria musicale, Strumento e Musica d'insieme e canto corale, oltre all'insegnamento di Musica curricolare presso la scuola di Musica "Sarti" di Faenza. Allo stato attuale la classe 5 F mantiene per un gruppo di alunni lo studio curricolare della Musica, ma nessun alunno segue il percorso della scuola "Sarti", in orario scolastico, secondo quanto previsto dall'offerta formativa. Restano comunque valide le finalità specifiche in ambito musicale, articolate in conoscenza e competenza di carattere storico e culturale; capacità di lettura e di valutazione critica dell'opera musicale; conoscenze e competenze musicali di carattere teorico; conoscenze e competenze liceali arricchite dall'interazione con la cultura musicale, attraverso la trattazione di alcuni nuclei tematici in tutte le discipline. A tal fine si rimanda alle singole programmazioni disciplinari. In sintesi lo studente al termine del quinquennio presenterà il seguente profilo:

- conoscenze e competenze generali proprie di tutti gli indirizzi liceali
- conoscenze e competenze proprie dell'indirizzo Socio-Psico-Pedagogico
- conoscenze e competenze specifiche in ambito musicale (per il gruppo di alunni iscritti).

Struttura del corso

	1^	2^	3^	4^	5^
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	4	4	4
Latino	4	4	3	3	2
Inglese	3	3	3	3	3
Elem. Di Psicol. Soc. e Stat.	4	4			
Psicologia			2	2	
Pedagogia			3	3	3
Sociologia			2	2	
Storia ed ed. civica	2	2	2	2	3
Filosofia			3	3	3
Diritto, Economia	2	2			
Legislazione sociale					3
Geografia	2	2			
Scienze	3	3	4		3
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica				4	
Arte o Musica	2	2	2	2	2
Sociologia e metodologia della ricerca socio-psico-pedagogica					2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	34	34	34	34	34

Variazioni nel Consiglio di classe nel triennio

DISCIPLINE	III anno	IV anno	V anno
Religione	ROMBOLI	ROMBOLI	ROMBOLI
Italiano	PRESUTTI	PRESUTTI	PRESUTTI
Latino	PRESUTTI	PRESUTTI	PRESUTTI
Inglese	MEINERO	MEINERO	ALBERGHI
Storia	PLACCI	PLACCI	PLACCI
Filosofia	PLACCI	PLACCI	PLACCI
Matematica	CALLEGARI	PRATESI	PRATESI
Fisica		IACONO	
Scienze	POLESE		GHETTI
Arte	SAVIOLI	SAVIOLI	SAVIOLI
Musica	SINTINI	DI BIASE	DI BIASE
Educazione Fisica	VALENTINI-ROSSINI	VALENTINI	VALENTINI
Psicologia	BACCHINI	BACCARINI	
Pedagogia	BENATI	GUALTIERI	GUALTIERI
Sociologia	BENATI	GUALTIERI	
Sociologia e Metodologia della ricerca socio-psico-pedagogica			GUALTIERI

Variazione nel numero degli studenti della classe nel triennio

CLASSE	ISCRITTI STESSA CLASSE	ISCRITTI DA ALTRE CLASSI	TOTALE ISCRITTI	PROMOSSI SENZA DEBITO	PROMOSSI CON DEBITO O GIUDIZIO SOSPESO	RESPINTI O TRASFERITI RITIRATI
TERZA	23	4	27	19	4	4
QUARTA	22	1	23	12	8	3
QUINTA	20	0	20	-	-	-

Presentazione della classe

La classe è composta da venti alunni, tra cui solo due maschi.

La conformazione del gruppo è mutata di anno in anno ed esso appare molto poco omogeneo sia dal punto di vista della provenienza sia delle sensibilità.

Anche se sul piano disciplinare non si sono rilevati episodi degni di considerazione, il comportamento degli alunni non è stato del tutto corretto, armonico e caratterizzato da spirito collaborativo.

Non vi sono state per tutti le necessarie condizioni di serenità personale e di interesse atte a favorire la concentrazione e la dedizione allo studio.

Il livello in entrata era piuttosto basso, ad eccezione di pochissimi che hanno mantenuto nel corso del triennio un comportamento di lavoro responsabile .

Del nucleo originario di iscritti al biennio resta la metà degli alunni.

Il comportamento di lavoro è stato caratterizzato da un apprendi-mento meccanico e perlopiù mnemonico di dati, non sempre accompagnato da rielaborazione personale.

Peraltro, i ragazzi si sono distinti nelle attività di tirocinio previste dal percorso di studi.

Lo sforzo del Consiglio di classe è sempre stato proteso verso

l'acquisizione di una maggiore autoconsapevolezza e autonomia di lavoro

da parte dei ragazzi, nonché alla realizzazione di tutte le iniziative di recupero,

in itinere e non, necessarie al raggiungimento e al consolidamento degli obiettivi irrinunciabili. Il livello generale della classe non è omogeneo:

un certo gruppo di alunni ha raggiunto una preparazione globalmente discreta;

un secondo gruppo ha una preparazione sufficiente; un terzo gruppo è composto da alunni

che si rivelano fragili nell'apprendimento in alcune discipline.

Parte seconda: attività assunte dal Consiglio di classe

Obiettivi trasversali stabiliti dal consiglio di classe

All'inizio dell'anno scolastico, nelle riunioni dipartimentali e successivamente nel Consiglio di classe, sono stati messi a punto, oltre a finalità e obiettivi specifici dell'insegnamento di ogni area culturale, anche obiettivi trasversali, comuni a tutte le discipline, che possono essere riassunti in:

- Potenziare le abilità di studio
- Acquisire un linguaggio specifico alle varie discipline
- Acquisire la capacità di analizzare i testi letterari, storici, filosofici, figurativi, scientifici e pedagogici.
- Acquisire la capacità di collocare le tematiche in quadri più ampi di riferimento
- Usare con proprietà le procedure argomentative apprese nello studio delle varie discipline.
- Consolidare obiettivi di carattere relazionale.

Le relazioni di ciascun docente, allegati al presente documento, chiariranno in che misura e in che termini tali obiettivi siano stati acquisiti.

Attività extrascolastiche particolarmente significative

Nel corso del triennio la classe ha effettuato le seguenti attività, ritenute dal Consiglio di classe particolarmente significative per il raggiungimento degli obiettivi relazionali e culturali programmati:

Viaggi di istruzione:

Viaggio di istruzione a Milano

Viaggio di istruzione a Napoli, S. Maria Capua Vetere, Pompei e Reggia di Caserta.

Viaggi di istruzione a Verona e a Firenze

Viaggio di istruzione a Bressanone, Salisburgo (Casa di Mozart), Trento.

Uscite didattiche:

visita al Museo interreligioso di Bertinoro; Parco "Carnè" con i disabili della Serra;

conferenza su "Don Dilani" promossa dalla Pastorale scolastica di Faenza;

incontro con Oscar Luigi Scalfaro per i 60 anni della Costituzione

audizione al Teatro Alighieri di Ravenna delle prove di uno spettacolo del maestro Muti.

Realizzazione di iniziative correlate alla ricerca storica: gli alunni hanno partecipato a tre incontri-lezioni, organizzati all'interno dell'istituto scolastico:

con la prof.ssa ELENA DUNDOVICH, docente di Storia delle relazioni internazionali all'Università della Tuscia sulla storia e le caratteristiche dello stalinismo e dei suoi strumenti repressivi;

con il prof. GIUSEPPE GHINI, docente di Slavistica all'Università di Urbino su dissenso e letteratura nel periodo stalinista;

con GABRIELE NISSIM, autore del testo "Una bambina contro Stalin", Mondadori, Milano 2007.

Rappresentazioni teatrali in lingua inglese al Teatro "Alighieri" di Rimini: "Amleto"; "Dottor Jeckill e Mr. Hyde"; "Lady Windermere's fan".

Conferenza del Dottor QUINN su James Joyce presso la sede scolastica.

Alternanza scuola-lavoro presso enti pubblici territoriali.

Educazione alla salute: attività proposte da AVIS, ADMO, AIDO; ASL; IOR di Faenza

Attività di orientamento post-diploma

ATTIVITA' DI TIROCINIO SVOLTA NEL TRIENNIO:

TERZO ANNO

- “La Serra”, centro diurno per disabili
- Scuola primaria “Tolosano”

QUARTO ANNO

- Comunità di S. Patignano
- Scuola primaria “Tolosano”

QUINTO ANNO

- Comunità educativa “La casa” di Errano
- Scuola dell’infanzia “Il giardino dei sogni” di Faenza

In momenti vari del triennio, alcuni studenti hanno partecipato a singole iniziative, che il Consiglio ritiene degne di menzione:

PET, First Certificate of Cambridge University,

Partecipazione al concorso “*Un libro premia per sempre*” collegato al Premio Bancarella

Corso Maturandi 2010, organizzato dal Circolino del Centro di solidarietà di Faenza.

Criteria di valutazione

Il Consiglio di classe si è conformato nel corso dell'anno scolastico ai criteri di valutazione previsti dal POF, come di seguito indicato.

Criteria generali per la valutazione del profitto; elementi descrittivi corrispondenti ai voti

Sufficienza (voto 6) Si riscontra la presenza dei seguenti elementi: conoscenza, anche non rielaborata, degli elementi e delle strutture fondamentali; capacità di orientarsi nella ricostruzione dei concetti e delle argomentazioni; capacità di individuare e di utilizzare le opportune procedure operative, argomentative e applicative, pur in presenza di inesattezze e di errori circoscritti.

Insufficienza lieve (voto 5) Rispetto agli elementi richiesti per la sufficienza permangono lacune di fondo che rendono incerto il possesso di questi elementi; *ovvero* si riscontrano incertezze di fondo relativamente alle procedure operative, argomentative o applicative; *ovvero* si riscontrano errori diffusi e tali da compromettere la correttezza dell'insieme.

Insufficienza grave (voto inferiore al 5) Manca la conoscenza degli elementi fondamentali, *ovvero* si riscontra l'incapacità diffusa o generalizzata di analizzare i concetti e di ricostruire le argomentazioni, *ovvero* emerge la presenza sistematica di errori gravi che rivelino la mancanza di conoscenze fondamentali in relazione ai programmi svolti.

Valutazione superiore alla sufficienza In generale si eviterà il livellamento al minimo della sufficienza. Saranno opportunamente valorizzate l'accuratezza e la completezza della preparazione, *ovvero* la complessiva correttezza e diligenza nell'impostazione dei procedimenti operativi (**voto 7**), le capacità analitiche e sintetiche, la costruzione di quadri concettuali organici e sistematici, il possesso di sicure competenze nei procedimenti operativi (**voto 8**), la sistematica rielaborazione critica dei concetti acquisiti, l'autonoma padronanza dei procedimenti operativi (**voto 9**); la presenza di tutti gli elementi precedenti unita a sistematici approfondimenti che manifestino un approccio personale o creativo alle tematiche studiate (**voto 10**). Le valutazioni di livello massimo potranno altresì essere attribuite anche come punteggio pieno nei casi di prove scritte particolarmente impegnative.

Simulazioni di prove d'esame

Il calendario delle prove di simulazione in vista dell'esame è stato così articolato:

Prima prova: simulazione per tutte le classi quinte del Liceo "Torricelli" in data 17 Maggio 2010.
Durata: 6 ore

Seconda prova: simulazione per classi quinte del Liceo Socio-Pscico-Pedagogico in data 7 Maggio 2010.
Durata: 6 ore

Terza prova: si sono svolte tre simulazioni secondo il seguente calendario

Data	Durata	Discipline coinvolte
02 dicembre 2009	3 ore	Inglese, Storia, Matematica, Legislazione.
16 marzo 2010	3 ore	Inglese, Filosofia, Matematica, Biologia.
27 aprile 2010	3 ore	Inglese, Matematica, Biologia, Filosofia

Per le terze prove è stata scelta la tipologia B : questionario con un massimo di 10 domande a risposta singola, con indicazione dell'estensione della risposta in base ad un numero di parole assegnato per la lingua inglese (scarto tollerato +/-20%) o di righe o altro per le altre discipline.

Il consiglio di classe ritiene opportuno allegare a parte i quesiti proposti nelle simulazioni di terza prova.

Griglie di valutazione

Prima prova scritta: Italiano

Agli studenti sono state somministrate per tutto il triennio prove conformi alle consegne della prova d'esame e relative alle varie tipologie da essa previste.

Nel corso di questo anno è stata programmata una simulazione di prima prova comune a tutte le classi del liceo, utilizzando per la valutazione di tale prova la seguente griglia, generalmente usata anche nel corso dell'anno come riferimento:

Griglia di valutazione della prima prova

Candidato/a:

Classe:

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in 15-esimi (*)	Voto in decimi	PERTINENZA rispondenza alla traccia	CONTENUTI nozioni, dati, informazioni, citazioni	ORGANIZZAZIONE TESTUALE sviluppo logico-argomentativo	APPROFONDIMENTO CRITICO contestualizzazione e collegamenti	CORRETTEZZA-MORFO-SINTATTICA	LESSICO linguaggio specifico
CONSEGNA IN BIANCO	Da 1 a 3	1	Mancano elementi valutabili	Mancano elementi valutabili	Mancano elementi valutabili	Mancano elementi valutabili	Mancano elementi valutabili	Mancano elementi valutabili
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 4 a 5	Da 2 a 3	Completamente fuori tema e non rispondente alla tipologia	Inesistenti	Inesistente	Inesistente	Abbozzi espressivi incompiuti	Rudimentale e grossolano
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 6 a 7	Da 4 a 4½	Ampiamente fuori tema e poco rispondente alla tipologia	Grossolanamente errati e confusi	Frammentaria e inconcludente	Inesistente	Periodi contorti e disarticolati, storpiature dell'italiano	Povero e inappropriato
INSUFFICIENTE	Da 8 a 9	5	Presenza di inutili divagazioni e non del tutto rispondente alla tipologia	Approssimativi e inesatti	Sviluppo contorto e insicuro	Genericità e banalità	Periodi mal costruiti, faticosi	Modesto e non ben padroneggiato
SUFFICIENTE	10	6	Sostanzialmente pertinente e rispondente alla tipologia	Informazioni essenziali, dati prevalentemente nozionistici	Abbastanza lineare e coerente	Considerazioni ordinarie e prevedibili ma appropriate	Sostanzialmente corretto (qualche errore occasionale)	Sostanzialmente corretto e appropriato
DISCRETO	Da 11 a 12	Da 6½ a 7	Argomenti correttamente selezionati	Abbastanza sicuri e precisi	Chiarezza e scorrevolezza	Spunti significativi di rielaborazione personale	Corretto (qualche improprietà)	Abbastanza vario e preciso
BUONO	13	Da 7½ a 8	Argomenti correttamente selezionati e funzionali	Documentazione puntuale e personale	Struttura coesa e coerente	Linee di elaborazione personale e critica riconoscibili	Totalmente corretto	Ricco preciso
DISTINTO	14	Da 8½ a 9	Argomenti efficaci selezionati con cura	Gestione sicura e ben organizzata dei contenuti e delle informazioni	Sicuro controllo dell'argomentazione in tutte le sue parti	Padronanza sicura dell'elaborazione critica	Scorrevole e fluido, senza rigidità	Con tratti personali
OTTIMO ECCELLENTE	15	Da 9½ a 10	COME LA FASCIA PRECEDENTE CON ELEMENTI DI ORIGINALITÀ					

Qualora si configurino fasce di punteggio con l'alternativa fra due valutazioni in quindicesimi, si assegna:

- il voto maggiore della fascia se sono presenti tutti i criteri ad essa corrispondenti, cioè sono barrate tutte le caselle della stessa fascia oppure se sono barrate 4 caselle della stessa fascia più 2 della fascia più alta
- il voto minore della fascia se sono presenti 4 indicatori della fascia e 2 della fascia più bassa o 1 di fasce ancora inferiori

Seconda prova scritta : PEDAGOGIA

Nel corso di questo anno è stata programmata una simulazione di seconda prova comune a tutte le classi del liceo per la cui valutazione l'insegnante si è attenuto alla seguente griglia di valutazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO/A: **CLASSE:**

Giudizio sintetico	Voto in 15 esimi	Voto in decimi	Pertinenza Rispondenza alla traccia	Contenuti , nozioni,dati, informazioni, citazioni	Organizzazione testuale, sviluppo logico-argomentativo	Approfondimento critico contestualizzazione collegamenti	Correttezza Morfosintattica	Lessico specifico
Consegna in bianco	Da 1 a 3	1	Mancano elementi valutabili	Mancano elementi valutabili	Mancano elementi valutabili	Mancano elementi valutabili	Mancano elementi valutabili	Mancano elementi valutabili
Totalmente negativo	Da 4 a 5	Da 2 a 3	Completamente fuori tema	inesistenti	inesistenti	inesistenti	Abbozzi espressivi incompiuti	Rudimentale e grossolano
Gravemente insufficiente	Da 6 a 7	Da 4 a 4 e mezzo	Ampiamente fuori tema e poco rispondente alla traccia	Grossolanamente errati e confusi	Frammentaria e inconcludente	inesistente	Periodi contorti, storpiature dell'italiano	Povero e inappropriato
Insufficiente	Da 8 a 9	5	Presenza di inutili divagazioni e non del tutto rispondente alla traccia	Approssimativi e inesatti	Sviluppo contorto e insicuro	Genericità e banalità	Periodi mal costruiti e faticosi	Modesto e non ben padroneggiato
Sufficiente	10	6	Sostanzialmente pertinente e rispondente alla traccia	Informazioni essenziali, dati prevalentemente e nozionistici	Abbastanza lineare e coerente	Considerazioni ordinarie e prevedibili, ma appropriate	Sostanzialmente corretto (qualche errore occasionale)	Sostanzialmente corretto e appropriato
Discreto	Da 11 a 12	Da 6 e mezzo a 7	Contenuti correttamente e selezionati	Abbastanza sicuri e precisi	Chiarezza e scorrevolezza	Spunti significativi e rielaborazione personale	Corretto (qualche improprietà)	Abbastanza vario e preciso
Buono	13	Da 7 e mezzo a 8	Contenuti correttamente e selezionati e funzionali	Documentazione e puntuale e personale	Struttura coesa e coerente	Linee di elaborazione personale e critica riconoscibili	Totalmente corretto	Ricco e preciso
Distinto	14	Da 8 e mezzo a 9	Contenuti efficaci selezionati con cura	Gestione sicura e ben organizzata dei contenuti e delle informazioni	Sicuro controllo dell'argomentazione	Padronanza sicura dell'elaborazione e critica	Scorrevole e fluido, senza rigidità	Con elementi personali
Ottimo eccellente	15	Da 9 e mezzo a 10	Come la fascia precedente con elementi di originalità	→	→	→	→	→

Terza prova scritta

Per la valutazione della simulazione della terza prova gli insegnanti hanno avuto come riferimento la seguente griglia di valutazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (a. s. 2009/2010) Classe: Candidato: Materia:							
Punti in 15-esimi	15	13-14 (*)	11-12 (*)	10	8-9 (*)	1-7	Punti attribuiti
CRITERI	OTTIMO ECCELLENTE	BUONO	PIU' CHE SUFFICIENTE DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	
CONTENUTO E CONOSCENZE	Totalmente pertinente, preciso, sintetico ed esauriente	Pertinenza significativa e precisa	Informazioni pertinenti, ma non complete	Contenuto sostanzialmente adeguato alle richieste	Incompleto, superficiale e impreciso	Informazione assente o scorretta	
FORMA (CORRETTEZZA MORFO_SINTATTICA E LESSICO)	Fluida ed efficace con buon possesso del lessico specifico	Padronanza delle strutture, forma abbastanza fluida e appropriata	Discreta padronanza delle strutture, discretamente corretto, lessico accettabile	Sostanziale padronanza delle strutture, pur con qualche errore, e lessico accettabile	Numerosi errori, lessico limitato e generico	Numerosi e gravi errori che compromettono la comunicazione	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO/CAPACITA' DI ARGOMENTARE	Buona organizzazione, coerenza e articolazione del discorso	Organico, argomentazione riconoscibile e motivata	Argomentazione riconoscibile, non sempre motivata	Non sempre organico ma non privo di struttura e globalmente comprensibile	Spesso disorganico con argomentazione appena accennata e non motivata	Disorganico perché frammentario e sconnesso; argomentazione non espressa	
MEDIA:							

(*)nel caso di valutazione alternativa, ove si scelga la valutazione inferiore, occorre specificare l'elemento carente.

Il voto finale risulta dalla media delle singole valutazioni.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione ci si è attenuti a quelli approvati dal Collegio dei Docenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE - COLLOQUIO

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in decimi	Voto in 35-esimi	Conoscenze	Argomentazione – Problematizzazione Approfondimento – Rielaborazione	Collegamenti – Raccordi pluridisciplinari	Proprietà di linguaggio Competenze comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	da 1 a 3	9	Inesistenti	Inesistente	Inesistenti	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	da 4 a 4½	da 12 a 16	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Inadeguati	Comunicazione non sempre comprensibile, lessico povero e terminologia impropria. Passivo (Comp. comunic.)
INSUFFICIENTE, NON DEL TUTTO SUFFICIENTE	da 5 a 5½	da 17 a 19	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale e discontinua	Parziali e imprecisi	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico e non sempre lessicalmente corretta.
SUFFICIENTE, PIÙ CHE SUFFICIENTE.	da 6 a 6½	da 20 a 23	Sostanzialmente complete ma non approfondite	Essenziale (non approfondita)	Superficiali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata. Una certa rigidità (Comp. comunic.)
DISCRETO, PIÙ CHE DISCRETO	da 7 a 7½	da 24 a 26	Complete (con riferimento a tutte le materie) e approfondite	Lineare e completa con elementi di rielaborazione	Alcune imperfezioni marginali	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata. Duttilità (Comp. comunic.)
BUONO, OTTIMO	da 8 a 9	da 27 a 29	Complete, approfondite e coordinate	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale e critica	Approfonditi	Comunicazione corretta e ben articolata; terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro. (Comp. comunic.)
ECCELLENTE	10	30	Come la fascia precedente con elementi di originalità			
Punteggio dei singoli elementi di valutazione						
Media della prova						
Proposta di punteggio						

Informazioni sui percorsi individuali degli alunni

Gli alunni hanno elaborato un testo di approfondimento personale, scegliendo liberamente gli argomenti ed il percorso tematico, ma sono stati orientati a prendere in considerazione più discipline e a dare, quindi, ai loro lavori uno spessore interdisciplinare.

Gli argomenti sono stati scelti perlopiù nell'ambito delle materie e dei contenuti oggetto di studio nell'ultimo anno di corso. Ciò anche per favorire l'apprendimento e l'approfondimento del programma, vista la debolezza della classe.

Gli insegnanti hanno dato indicazioni, quando richieste, ed hanno avuto cura di invitare gli alunni a cogliere tutti i possibili collegamenti tra discipline e a svolgere un lavoro serio e diligente. Sono stati forniti materiali, se richiesti, ed anche suggerimenti bibliografici e indicazioni sulla stesura e sulla scrittura di tipo espositivo-argomentativo.

Uso delle apparecchiature didattiche

I laboratori sono stati utilizzati quando possibile. Per alcune discipline i docenti hanno attivato corsi sulla Piattaforma Moodle della scuola e messo a disposizione fonti, materiali didattici, griglie di valutazione, approfondimenti e strumenti di qualsiasi genere di utilità alla classe.

Attività integrative di recupero

Come già anticipato in tutti gli anni scolastici sono stati attivati corsi di recupero e sportelli di consulenza didattica a richiesta dei singoli, per varie discipline, ma in particolar modo per Matematica, Latino, Inglese, nelle quali si sono riscontrate maggiori carenze. Nel corso dell'ultimo anno sono stati attivati corsi di recupero per gli alunni che ancora nel corso del secondo quadrimestre mostravano carenze ritenute recuperabili dal Consiglio di classe.

Parte terza

Relazioni finali e programmi dell'ultimo anno di corso

ITALIANO

Prof.ssa Maria Presutti

Lo svolgimento delle lezioni è stato regolare e l'interesse per il lavoro svolto in classe è stato buono. Le lezioni sono state perlopiù di tipo frontale, con relativa registrazione di dati e stesura di appunti da parte degli alunni. Si è cercato di dare centralità al testo letterario e di contestualizzarlo, ricostruendo il quadro storico-culturale in cui ogni autore si inserisce. Si sono forniti supporti allo studio e materiali tramite il corso attivo sulla *piattaforma Moodle* della scuola. Nonostante ciò, si è riscontrata in genere negli alunni una certa difficoltà nell'approccio ai testi; dei vari argomenti è spesso sfuggita la complessità, con una conseguente interpretazione priva del necessario spessore critico.

Il lavoro domestico è stato in molti casi caratterizzato da semplice acquisizione o memorizzazione di dati, con una diffusa difficoltà ad operare collegamenti e approfondimenti. Per alcuni alunni lo studio è stato irregolare. Peraltro nel gruppo si distingue qualche allievo che ha raggiunto una certa autonomia e ha approfondito personalmente gli argomenti di studio.

Le verifiche orali (due per quadrimestre, oltre a test con quesiti delle tipologie di terza prova) si sono svolte sotto forma di colloquio atto ad accertare il grado di conoscenza e di rielaborazione dei contenuti e lo studio di testi significativi.

Le verifiche scritte sono state tre per quadrimestre: si sono naturalmente proposte tutte le tipologie previste dall'esame, nel corso del triennio. Si è anche svolta una simulazione di prima prova comune a tutte le classi del Liceo.

Negli elaborati scritti, si è richiesto il raggiungimento di tutti gli obiettivi secondo i criteri indicati nella griglia di valutazione, con valorizzazione della correttezza ortografica e morfosintattica del testo.

Per le analisi testuali è stato ovviamente richiesto lo svolgimento di tutti i quesiti della traccia; per la tipologia saggio breve, non si è posto l'obbligo di utilizzare un numero preciso di documenti del *dossier*, ma di selezionare tutti quelli atti a dare coerenza all'argomentazione da sostenere.

Il profitto in media è più che sufficiente, pur in presenza delle difficoltà descritte.

PROGRAMMA SVOLTO

Testi in uso: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *La letteratura*, voll. 4, 5, 6, 7 Paravia;
Divina Commedia, Paradiso, qualsiasi edizione commentata.

GIACOMO LEOPARDI

Biografia ragionata, il pensiero, la poetica nelle sue varie fasi, le opere. Leopardi e il Romanticismo (classicismo romantico). Il ciclo di Aspasia. La poesia satirica.

Testi:

Dalla *Lettera a Monaldo del luglio 1819* (Fuori testo)

Dallo *Zibaldone*:

- Zib. 353-357 (La strana religiosità materna) Fuori testo
- Zib. 165-172 (La teoria del piacere)
- Zib. 514-516 (Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza)
- Zib. 1744-1747 (Teoria della visione)
- Zib. 1789 e 1798 (Parole poetiche)
- Zib. 1927-1930 (Teoria del suono)
- Zib. 4293 (Suoni indefiniti)
- Zib. 4418 (La doppia visione)
- Zib. 4426 (La rimembranza)

Dai *Canti*:

- L'infinito
- La sera del dì di festa
- A Silvia
- La quiete dopo la tempesta
- Il sabato del villaggio
- Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
- A se stesso
- La ginestra o il fiore del deserto

Dalle *Operette morali*:

- Dialogo della Natura e di un Islandese
- Dialogo di Tristano e di un amico
- Dialogo di un venditore d' almanacchi e di un passeggiere.

L'età del Positivismo. Il naturalismo francese: fondamenti teorici e poetica di Zola. Il Verismo italiano e il suo rapporto col naturalismo zoliano. La scapigliatura.

GIOVANNI VERGA

Vita e formazione. I romanzi preveristi e la svolta verista. Poetica e tecnica narrativa di Verga verista: Erlebte Rede, coro, impersonalità, artificio della regressione, artificio dello straniamento, eclisse dell' autore (apporti critici di Russo, Baldi, Luperini, Pirodda). Ideologia. *I Malavoglia* : superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale; costruzione bipolare del romanzo; tempo, spazio e tecniche narrative. *Il Mastro-don Gesualdo*: l'impianto narrativo; l'interiorizzarsi del conflitto valori-economicità; la critica alla "religione della roba".

Testi:

Testi programmatici:

- Fantasticheria (*da Vita dei campi*)
- Lettera a Salvatore Paola Verdura del 21 aprile 1878 (Fuori testo)
- Prefazione all'Amante di Gramigna (Lettera a Salvatore Farina)
- Prefazione ai Malavoglia

Da *Vita dei campi*:

- Rosso Malpelo

Da *Novelle rusticane*:

- La roba

GIOSUE' CARDUCCI

Evoluzione ideologica e in parallelo del gusto letterario. Ruolo di poeta-vate. Legame con i parnassiani.

Testi:

Dalle *Odi barbare*:

- Nevicata.

L'età del decadentismo. L'incrinarsi del rapporto col reale e la frattura artista-società. Simbolismo ed estetismo. I diversi volti dell'intellettuale: il veggente, il dandy, il superuomo, il maledettismo, il poeta-professore. Tipologia dell'eroe decadente.

Testi:

- C. Baudelaire, *Corrispondenze*
L'albatro
Spleen
- P. Verlaine, *Arte poetica*
Languore
- A. Rimbaud, *Vocali*
- S. Mallarmé, *Brezza marina*
- Un colpo di dadi non abolirà mai il caso.

GIOVANNI PASCOLI

Biografia ragionata, poetica (*Il fanciullino*), ideologia come frutto dei principi letterari. Il simbolismo pascoliano. Le novità stilistiche, il fonosimbolismo e la "rivoluzione inconsapevole" a livello ritmico come svuotamento dei contenuti e delle forme della tradizione. Opere in generale e analisi di testi.

Testi:

- *Il fanciullino* (passi salienti)

Dalle *Myricae*:

- Arano
- Lavandare
- X agosto
- Dall'argine
- L'assiuolo
- Novembre

Dai *Poemetti*:

- L'aquilone

Da *Canti di Castelvecchio*:

- Il gelsomino notturno

GABRIELE D'ANNUNZIO

Fasi della vita e della produzione letteraria: esordi, estetismo, superomismo e forzatura del pensiero nietzschiano, fase notturna e caratteri della prosa.

Testi:

Da *Il piacere*, libro III, cap. II:

- Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti

Da *Il trionfo della morte*, libro V:

- Il tema della musica

Da *Le vergini delle rocce*, libro I:

- Il programma del superuomo

Da *Alcyone*:

- La sera fiesolana
- La pioggia nel pineto
- Meriggio

Dal *Notturmo*:

- La prosa notturna, *passim*

Le avanguardie: definizione, limiti cronologici, premesse, tematiche e stile in generale dei principali movimenti. Il crepuscolarismo in Italia.

Testi:

- F. T. Marinetti, Manifesto del Futurismo
Manifesto tecnico della letteratura futurista
Bombardamento (da Zang tumb tuuum)
- A. Palazzeschi, E lasciatemi divertire
Chi sono?
- S. Corazzini, Desolazione del povero poeta sentimentale
- G. Gozzano, La signorina Felicità ovvero la felicità
Totò Merumeni
- M. Moretti, A Cesena

Il romanzo del Novecento: elementi di continuità e di frattura con il romanzo dell'Ottocento. La crisi dei fondamenti e l'influsso delle filosofie irrazionalistiche e delle nuove scoperte, in primo luogo quella dell'inconscio, sulla letteratura. Il crollo delle certezze positivistiche. Il romanzo del Novecento come paradigma di una nuova condizione esistenziale e della modernità.

Esempi stranieri:

- M. Proust, Le intermittenze del cuore (da Alla ricerca del tempo perduto. Dalla parte di Swann)
- Thomas Mann, Il bel fanciullo e il mare (da La morte a Venezia, cap. III)
- James Joyce (*stream of consciousness*)
- Robert Musil, "Un uomo senza qualità è fatto di qualità senza l'uomo" (da L'uomo senza qualità, parte seconda, cap. 39)
- Franz Kafka, L'incubo del risveglio (da La metamorfosi).

ITALO SVEVO

Biografia ragionata. Formazione intellettuale e culturale. La crisi del naturalismo e la modernità di Svevo (e di Pirandello) e il significativo silenzio della critica italiana. I romanzi *Una vita* e *Senilità*: modelli letterari; la figura dell'inetto e dei suoi antagonisti; l'impostazione narrativa: l'ironia oggettiva, gli interventi critici del narratore, l'anatomia critica di tutta una cultura in un dato momento storico.

La svolta della *Coscienza di Zeno*: il nuovo impianto narrativo, il trattamento del tempo, narratore inattendibile, lettore incredulo; l'inefficienza come apertura al mondo, l'ironia come strumento conoscitivo e il ribaltamento del rapporto salute-malattia.

LUIGI PIRANDELLO

Biografia e formazione. La visione del mondo: il contrasto Vita-Forme, critica dell'idea di realtà oggettiva e dell'identità individuale, il rifiuto della socialità, la filosofia del lontano; la pazzia. La poetica dell'umorismo. Le novelle, i romanzi, la rivoluzione teatrale.

Testi:

- La trappola
- Ciulla scopre la luna
- Il treno ha fischiato
- C'è qualcuno che ride
- L'umorismo (passo antologizzato sul testo)
- Lo strappo nel cielo di carta
- La lanterninosofia
- Sei personaggi in cerca d'autore (lettura affidata agli alunni nel periodo estivo).

UMBERTO SABA

Biografia ragionata. Il Canzoniere: fondamenti della poetica e temi principali; caratteristiche formali.

Testi:

- A mia moglie
- La capra
- Ulisse

GIUSEPPE UNGARETTI

Vita e fisionomia intellettuale. La poesia come illuminazione e come missione. La tecnica analogica. Gli aspetti formali. La parola evocatrice. *L'Allegria*: vicende editoriali e motivazione del titolo; i temi. *Il Sentimento del tempo. Il dolore*.

Testi:

- Il porto sepolto
- Commiato
- Girovago
- Soldati
- Allegria di naufragi
- San Martino del Carso
- Mattina
- Veglia
- In memoria
- Dannazione
- Eterno
- I fiumi
- Di luglio
- Tutto ho perduto
- Non gridate più

EUGENIO MONTALE

Biografia ragionata e fasi della produzione poetica. *Ossi di seppia*: edizioni, struttura e rapporti con il contesto culturale. Titolo e motivo dell'aridità; crisi dell'identità, memoria, "indifferenza"; il "varco". La poetica; le soluzioni stilistiche.

Testi:

- Non chiederci la parola
- Merigiare pallido e assorto
- Spesso il male di vivere ho incontrato
- Cigola la carrucola del pozzo
- Forse un mattino andando in un'aria di vetro
- Non recidere forbice quel volto
- La storia

La parabola del neorealismo (in breve). L'ambiguo realismo di Vittorini e Pavese e la rappresentazione mitico-simbolica della realtà.

Testi:

- E. Vittorini, da *Conversazione in Sicilia*, cap. XXXV (Il "mondo offeso"),
- C. Pavese, da *La luna e i falò* :
 - cap. I ("Dove son nato non lo so")
 - cap. IX ("La luna, bisogna crederci per forza")
 - capp. XXVI e XXVII ("Ha bruciato la casa")
 - cap. XXXII ("Come il letto di un falò")

CANTI DEL PARADISO: I, III, VI, XI, XXXIII.

LATINO

Prof.ssa Maria Presutti

Le lezioni si sono svolte regolarmente.

Alcune ore sono state dedicate al recupero/consolidamento delle conoscenze di morfosintassi, in un quadro generale caratterizzato da grande debolezza.

Si è lavorato costantemente sui testi attraverso l'analisi, la traduzione letterale, il commento, nell'intento di facilitare il più possibile il percorso di studio. Si è cercato di scegliere i testi più interessanti, puntando sempre sulla motivazione degli studenti; la scelta è stata orientata il più possibile a testi utili anche per la cultura generale. Di essi ci si è sforzati di richiedere non solo la traduzione, ma l'analisi morfosintattica nei suoi elementi basilari e la motivazione della traduzione stessa, per arginare la tendenza a memorizzare meccanicamente.

I colloqui orali sono stati due per quadrimestre e, oltre all'accertamento dello studio dei testi, sono stati volti a valutare le conoscenze di letteratura richieste.

Le prove scritte sono state tre per quadrimestre e, pur non essendo stati proposti agli alunni testi di un certo grado di complessità, a causa della diffusa debolezza dei requisiti di base, si sono sempre prediletti gli autori classici o oggetto del percorso di studio in letteratura. I brani scelti variavano da un minimo di 100 ad un massimo di 130 parole, come previsto dagli orientamenti del Dipartimento di Lettere dell'istituto.

Il profitto è sufficiente nonostante la preparazione acquisita dagli allievi resti comunque ad un livello, per così dire, scolastico e limitato all'essenziale.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo in uso: P. Di Sacco, M. Serìo, *Odi et amo*, Ed. scol. Bruno Mondadori, voll. 1 e 3

PERCORSO MONOGRAFICO

TITO LUCREZIO CARO

Notizie biografiche e problemi critici. Il *De rerum natura*: modelli e fonti, struttura e contenuti. Il messaggio di Lucrezio. Lo stile. Un poeta sublime per un lettore sublime (apporto critico di G. B. Conte).

Testi (sono indicati in grassetto quelli letti in lingua originale, con analisi e commento):

- **L'inno a Venere (De rerum natura I, vv. 1-43)**
- **Elogio di Epicureo (De rerum natura I, vv. 62-79)**
- **Ifigenia, vittima innocente della religio (De rerum natura I, vv. 80-101)**
- L'anima è mortale (De rerum natura III, vv. 634-669)
- La morte, per noi, è nulla (De rerum natura III, vv. 830-911)
- **L'insana passione d'amore (De rerum natura IV, vv. 1091-1120)**
- Gli dei non hanno affatto creato il mondo (De rerum natura V, vv. 146-173)
- **La peste di Atene (De rerum natura VI, vv. 1215-1286); VI, vv. 1230-1245**

STORIA E TESTI DELLA LETTERATURA LATINA: i secoli dell'impero.

La trattazione dei singoli autori è stata preceduta da una sintesi relativa al quadro storico-culturale di riferimento, in particolare della prima età imperiale, dell'età flavia, dell'età degli imperatori d'adozione. Quadro generale sull'età argentea e sulla fioritura letteraria nel II sec. d.C.

FEDRO

Notizie biografiche. Il genere favola. La rivoluzione letteraria delle favole di Fedro.

Testi:

- Fedro poeta consapevole (*Fabulae I, Prologus e II, 9*, vv. 1-2; 4-11)
- Le rane e il re (*Fabulae I, 2*)
- Il leone spartisce la preda (*Fabulae I, 5*)

LUCIO ANNEO SENECA

Vita e opere: Epistulae, poemata, orationes, dialogi, secondo la distinzione di Quintiliano. Le naturales quaestiones. Seneca filosofo. Lo 'stile drammatico' del filosofo Seneca (studi di A. Traina).

Testi:

- **L'esame di coscienza quotidiano** (*De ira III, 36*)
- **Parlo della virtù, non di me** (*De vita beata 17, 1-3; 18,1*)
- **Maior pars mortalium, Pauline...** (*De brevitae vitae, cap. 1*)
- Le troppe occupazioni ci distolgono da noi stessi (*De brevitae vitae, cap. 2*)
- **Siamo troppo generosi col bene più prezioso, il tempo** (*De brev. vitae, cap 3*)
- La rassegna degli occupati (*De brev. vitae, capp. 11, 1; 12, 1-7; 9*)
- **Sii padrone del tuo tempo** (*Epistulae morales ad Lucilium 1*)
- La vera filosofia esige moderazione (*Epistulae morales ad Lucilium 5, 1-6*)
- Gli schiavi sono uomini come noi (*Epistulae morales ad Lucilium 47, 1-5; 10-13; 15-17*)
- **Il saggio sa giovare agli altri anche nella vita ritirata** (*De otio 3, 2-5*)

AULO PERSIO FLACCO

Vita e opera. La satira nell'età di Nerone. Caratteri della satira di Persio.

Testi:

- Imbocchiamo con decisione la strada del bene (da *Saturae 3*, vv. 44-62)

MARCO ANNEO LUCANO

Il genere epico nel I sec. d.C. Vita e caratteri dell'opera di Lucano. Le novità stilistiche.

Testi:

- Pompeo e Cesare (*Bellum civile I*, vv. 109-157)

PETRONIO

Il problema dell'identificazione. Il *Satyricon*: la sua collocazione nel genere 'romanzo' ed i suoi rapporti con la tradizione letteraria. La 'cena Trimalchionis'. Linee interpretative e riflessioni su lingua e stile.

Testi:

- La decadenza dell'eloquenza (*Satyricon 1-5*)
- La cena di Trimalchione: le sorprendenti portate (*Satyricon 31, 3-33*)
- Le riflessioni sulla morte (*Satyricon 34*)
- Una scenata di gelosia (*Satyricon 94-95*)
- La matrona di Efeso (*Satyricon 111-112*)

MARCO VALERIO MARZIALE

Vita e opere. Il comico intellettuale. Ironia e realismo.

Testi:

- *Epigrammata* I, 4 (Le mie poesie sono oscene, ma la vita è candida)
- *Epigrammata* I, 19 (A Elia la sdentata)
- *Epigrammata* I 29 (Corre voce Fidentino...) Fuori testo
- *Epigrammata* I, 38 (Gli epigrammi che reciti...) Fuori testo
- *Epigrammata* I, 47 (Da medico a becchino)
- *Epigrammata* I, 83 (Il cagnolino di Manneia) Fuori testo
- *Epigrammata* II, 20 (Paolo compra poesie) Fuori testo
- *Epigrammata* IV, 49 (La mia musa non si gonfia) Fuori testo
- *Epigrammata* VI, 5 (Ti prego, dammi in prestito) Fuori testo
- *Epigrammata* X, 4 (Sapore di umanità)
- *Epigrammata* XII, 57, vv. 1-14; 26-28 (Troppo rumore in città)

MARCO FABIO QUINTILIANO

La vita. Il dibattito sulla decadenza dell'oratoria. Le *Institutiones oratoriae*: un'opera per i nuovi ceti amministrativi. L'ideale stilistico di Quintiliano.

Testi:

- Le ragioni dell'opera (*Instit. orat., Praefatio* 1-8; 10-12; 18-19; 26-27)
- **Ci proponiamo di formare il perfetto oratore** (*Instit. orat., Praefatio* 9-10)
- **Se non fossimo noi stessi a guastare l'indole dei ragazzi!** (*Instit. orat. I, 2, 6-8*)
- **Il valore del gioco** (*Instit. orat. I, 3, 10-12*)
- **Il buon maestro** (*Instit. orat. II, 2, 1-8*)
- Cicerone (*Instit. orat. X, 1, 110*)
- Seneca (*Instit. orat. X, 1, 125 sg. ;129*)

DECIMO GIUNIO GIOVENALE

Vita e opera. Il poeta dell'*indignatio* e dell'invettiva. Caratteristiche linguistiche e stilistiche.

Testi:

- Le case dei poveri (*Saturae* I, 3, vv. 190-202; 223-238)
- Un classico della misoginia (*Saturae* II, 6, 268-311)

GAIO SVETONIO TRANQUILLO

Vita e opere. Il genere biografia a Roma.

Testi:

- *Vita Tiberi* 61
- *Vita Caligulae* 53
- *Vita Neronis* 21-22, 1-2

CORNELIO TACITO

Una biografia lacunosa. Le opere 'minori'. Le opere storiografiche maggiori. La concezione della storia. L'ideologia del principato. Lo stile.

Testi:

- *De vita et moribus Iulii Agricolae*, 44-45 (La morte di Agricola)
- *De origine et situ Germanorum* 1-4 (Descrizione della Germania e origini dei Germani)
- *De origine et situ Germanorum* 18-19 (Costumi matrimoniali)
- *Dialogus de oratoribus* 34, 1-3 ; 35 ; 37, 4-8 ; 40 (L'eloquenza è figlia della guerra)
- *Historiae* I, 2-3 (« Un lavoro denso di eventi »)
- *Historiae* IV, 74, 1-4 (La missione pacificatrice dell'impero romano)
- *Annales* XI, 37-38 (La fine di Messalina)
- *Annales* XIV, 3-5 (Il fallito attentato ad Agrippina)
- *Annales* XIV, 8-9,1 (I sicari di Nerone uccidono Agrippina)
- *Annales* XV, 44 (La persecuzione dei cristiani)
- *Annales* XV 60, 2-64 (Il suicidio di Seneca)

APULEIO

Vita e opere. L'attività di oratore e divulgatore filosofico. Opere filosofiche. L'asino d'oro. Lingua e stile.

Testi:

- *Metamorphoses* III, 24-26 (Lucio trasformato in asino)
- *Metamorphoses* V, 22-23 (La fiaba di Amore e Psiche :la rivelazione notturna)
- *Metamorphoses* XI, 3-6 (L'epifania della dea Iside)

BIOLOGIA

Prof.ssa Giorgia Ghetti

OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI

La classe ha evidenziato un costante interesse per la disciplina, spesso ha proposto l'approfondimento di temi specifici ed ha mostrato di saper valutare adeguatamente l'importanza della conoscenza della biologia nella formazione culturale personale.

Il programma svolto è stato tutto incentrato sulla anatomia e fisiologia umana

Gli studenti, pur evidenziando capacità diverse di analisi ed osservazione, di sintesi, di rielaborazione e di esposizione, hanno raggiunto un buon livello di approfondimento dei contenuti, sapendo individuare i processi fondamentali dei vari apparati e le loro connessioni.

CONTENUTI DISCIPLINARI

IL CORPO UMANO: UN PRIMO APPROCCIO

Strutture corporee e loro funzione

Organizzazione gerarchica

Cellule e tessuti

I tessuti epiteliali - i tessuti connettivi - il tessuto muscolare - il tessuto nervoso.

Organi ed apparati

LA DIGESTIONE E L'ALIMENTAZIONE

Apparato digerente dell'uomo

La cavità orale: inizio del processo digestivo

La faringe e l'esofago: deglutizione del cibo

Lo stomaco: accumulo e liquefazione del cibo

L'intestino tenue: digestione e assorbimento del cibo

L'intestino crasso: assorbimento ed eliminazione

L'alimentazione e i principali elementi nutritivi

LA RESPIRAZIONE

La meccanica respiratoria

Controllo della respirazione

Trasporto e scambio di ossigeno e diossido di carbonio: ruolo dell'emoglobina e dei globuli rossi

LA CIRCOLAZIONE SANGUIGNA

Il sangue ed i suoi costituenti

La coagulazione

Apparato cardiovascolare nei mammiferi

Struttura dei vasi sanguigni

Cuore e ciclo cardiaco

Regolazione del battito cardiaco

Pressione sanguigna ed azione dei muscoli scheletrici

Controllo della distribuzione del sangue ai tessuti

Malattie cardiovascolari

IL SISTEMA IMMUNITARIO

Le difese innate dell'organismo umano
La risposta immunitaria acquisita
L'immunità mediata da cellule

IL SISTEMA ESCRETORE

La termoregolazione
La regolazione dei liquidi interni e l'escrezione.
Gli organi principali del sistema escretore umano e il loro funzionamento
Processo di trasformazione del filtrato di urina e il controllo ormonale.

IL SISTEMA ENDOCRINO

Le ghiandole e i loro prodotti
Meccanismi di trasmissione del segnale
L'ipotalamo e l'ipofisi
La tiroide: tiroxina e controllo metabolismo cellulare
Tiroide e paratiroidi: calcitonina, PTH e controllo del calcio ematico
Il pancreas: insulina, glucagone e controllo del tasso ematico del glucosio
Le ghiandole surrenali e la risposta allo stress

LA RIPRODUZIONE UMANA

Anatomia del sistema riproduttore femminile e maschile
La spermatogenesi
L'oogenesi
Ciclo ovario e mestruale
Le malattie a trasmissione sessuale e la contraccezione

IL SISTEMA NERVOSO

Struttura e funzioni del sistema nervoso
Il sistema nervoso centrale: struttura dell'encefalo
Il sistema nervoso periferico
L'impulso nervoso: potenziale d'azione, sinapsi e neurotrasmettitori
Le droghe più diffuse e i loro effetti

GLI ORGANI DI SENSO

(trattazione generale)
Sensazioni e percezioni
I recettori sensoriali e gli stimoli
Il senso della vista
Il senso dell'udito e l'equilibrio
Il senso dell'olfatto e del gusto.

METODOLOGIE

La presentazione dei vari argomenti del programma è avvenuta tramite lezioni frontali e/o dialogate, chiarendo alcuni punti più complessi e approfondendone altri di maggiore interesse per la vita quotidiana e la salute. Visione audiovisivi e studio di preparati in laboratorio.

MATERIALE DIDATTICO

Testo adottato: Campbell Mitchell Reece, *Immagini della biologia*, modulo C, Ed. Zanichelli

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche sono state effettuate periodicamente al termine delle unità didattiche svolte, utilizzando prove scritte con domande a risposta aperta e colloqui volti ad accertare sia la conoscenza di argomenti specifici sia la capacità di operare collegamenti. Nel secondo quadrimestre si sono organizzate alcune simulazioni della III prova d'esame.

MATEMATICA

Prof. Monica Pratesi

OBIETTIVI DIDATTICI

L'organizzazione del programma ha perseguito il raggiungimento di quattro competenze fondamentali:

- Competenze linguistiche: saper usare e leggere il linguaggio e la simbologia matematica grafica e simbolica.
- Competenze operative e procedurali: saper operare con simboli, conoscere le formule e le regole per la loro trasformazione.
- Competenze di modellizzazione: saper interpretare un testo o un grafico, organizzare i dati, individuare le formule ed i teoremi utili per la risoluzione di un problema.
- Competenze analitiche e risolutive: saper individuare il procedimento risolutivo ed il modello di risoluzione.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe presenta una fisionomia varia data da un insieme di fattori: in primo luogo il percorso scolastico della classe è stato caratterizzato dalla presenza di due docenti di matematica che si sono susseguiti nel corso dei cinque anni (la sottoscritta è docente della classe dallo scorso anno scolastico); in secondo luogo la classe è costituita da alunni con differenti ritmi di apprendimento, disponibilità allo studio ed interessi personali. Alcuni alunni infatti, si sono dedicati allo studio con buon metodo di lavoro, costanza nell'impegno e ricerca personale; altri hanno seguito ritmi più blandi nel consolidamento delle proprie conoscenze.

La partecipazione al dialogo educativo, il grado di attenzione durante le lezioni e la disponibilità al lavoro scolastico è stata limitata e ristretta ad un gruppo di allievi motivati nello studio e desiderosi di progredire nella propria preparazione. Segnalo alcuni alunni che hanno fatto, nel complesso, un buon lavoro di rielaborazione personale, altri invece, che, avendo qualche difficoltà nei confronti della disciplina e alcune carenze nella preparazione di base, non sono stati in grado di un sufficiente lavoro autonomo.

Nel complesso la classe risente di alcune difficoltà legate a carenze di tipo algebrico sulle quali si è lavorato ma con risultati poco soddisfacenti.

METODI DI INSEGNAMENTO

Lo svolgimento dei temi del programma è avvenuto soprattutto attraverso lezioni frontali e dialogate. Sono stati presentati problemi, sollecitate riflessioni e scoperte guidate, sono state introdotte definizioni e teoremi che hanno condotto alla formalizzazione del problema ed alla sua risoluzione, limitando comunque le dimostrazioni a quelle dei principali teoremi. Al fine di chiarire le nozioni teoriche e consolidare le conoscenze acquisite, sono stati svolti sia in classe che a casa numerosi esercizi, graduati per difficoltà e utilizzati spesso con finalità di recupero. Agli alunni sono stati spesso forniti materiali aggiuntivi al libro di testo sia di carattere teorico che schede di esercizi per facilitare l'apprendimento.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La verifica degli obiettivi indicati è stata effettuata attraverso prove sia scritte che orali. Per le verifiche orali, si è utilizzata anche la valutazione ottenuta nelle simulazioni di terza prova (una nel

primo quadrimestre e due nel secondo) tranne la seconda del secondo quadrimestre dove la maggior parte degli allievi non ha raggiunto la sufficienza; in particolare sono state valutate, oltre alla padronanza delle nozioni teoriche, anche la capacità di comprendere le domande e il possesso di un linguaggio corretto ed appropriato, mentre nelle prove scritte si è tenuto conto delle conoscenze degli argomenti, delle abilità logico-deduttive, dell'autonomia nello svolgimento degli esercizi. Le verifiche sono state spesso utilizzate per ottenere un controllo delle abilità acquisite e favorire eventuali strategie di recupero.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli studenti hanno sviluppato, seppure in modo differenziato, capacità nell'utilizzo del lessico specifico, capacità espositiva, capacità di analizzare ed affrontare problematiche reali. Alcuni hanno potenziato capacità di analisi e di sintesi e hanno acquisito autonomia di lavoro e capacità di scelta. Molti di essi, invece, manifestano ancora difficoltà nell'organizzazione sistematica delle conoscenze e scarsa autonomia nell'individuare gli aspetti prioritari della disciplina. In generale, dall'osservazione del comportamento e atteggiamento degli alunni, dal lavoro eseguito a casa e dai risultati delle prove di verifica emerge un livello medio della classe non del tutto sufficiente.

INTERVENTI INTEGRATIVI E DI RECUPERO

E' stata svolta attività di recupero pomeridiano per coloro che, allo scrutinio del primo quadrimestre, hanno registrato una insufficienza importante. Alla stesura del seguente documento non tutti gli allievi con insufficienza hanno recuperato.

MATERIALE DIDATTICO

Appunti e schede fornite dall'insegnante.

Testo adottato: N. Doderò, P. Baroncini, R. Manfredi

Lineamenti di MATEMATICA 5 – Ghisetti e Corvi Editore

CONTENUTI

Disequazioni

Disequazioni algebriche di primo grado e di grado superiore, fratte, fattoriate, sistemi. Equazioni e disequazioni elementari con modulo. Grafici di funzioni notevoli: funzione lineare (la retta), funzione quadratica (la parabola), funzione esponenziale, funzione logaritmica, funzioni goniometriche.

Funzioni reali di variabile reale

Intorno di un punto, intorno destro e sinistro, intorno dell'infinito ed intervalli. Punto di accumulazione. Concetto di funzione, definizione e terminologia. Funzioni pari e dispari e relativa simmetria rispetto all'asse delle ordinate, delle ascisse e dell'origine, limitate, monotone; zeri di una funzione; massimi e minimi assoluti. Intervalli di positività e negatività. Classificazione delle funzioni matematiche e determinazione del dominio. Il grafico e le caratteristiche della funzione lineare, quadratica, esponenziale e logaritmica. Grafici di funzioni definite a tratti. Caratteristiche di una funzione dedotte dal grafico.

Limiti di una funzione

Definizione di limite di una funzione per x che tende ad un valore finito o infinito e risulta un numero finito o infinito. Significato grafico della definizione di limite e semplici verifiche. Enunciati dei teoremi di unicità del limite, del confronto, della permanenza del segno. Operazioni sui limiti: enunciato dei vari teoremi. Forme indeterminate.

Funzioni continue

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo; esempi di funzioni continue; continuità destra o sinistra; punti di discontinuità: discontinuità di prima, seconda e terza specie.

Limiti notevoli. Dimostrazione del limite notevole $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$. Limiti di funzioni razionali

interi e fratte. Enunciati dei teoremi fondamentali sulle funzioni continue: Weierstrass, dei valori intermedi, dell'esistenza degli zeri. Asintoti: verticali, orizzontali e obliqui. Grafico probabile.

Derivata di una funzione

Definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico. Definizione di derivata di una funzione in una variabile e suo significato geometrico. Equazione della tangente ad una curva in un punto. Punti di stazionarietà. Rapporto continuità derivabilità. Punti di non derivabilità. Esempi di funzioni continue ma non derivabili. Derivate di alcune funzioni elementari con dimostrazione. Derivata della somma con dimostrazione. Derivata del prodotto con dimostrazione. Derivata del quoziente con dimostrazione. Derivata della funzione composta. Funzione derivata prima e derivate successive. Calcolo di derivate. Derivate di ordine superiore al primo. Regola di De l'Hopital.

Massimi e minimi di una funzione e teoremi sulle funzioni derivabili

Definizione di massimo e di minimo relativi di una funzione. Ricerca di massimi, minimi relativi e flessi a tangente orizzontale con lo studio del segno della derivata prima. Funzioni crescenti e decrescenti. Concavità e convessità di una funzione; punti di flesso e loro ricerca con lo studio della derivata seconda. Studio del grafico di una funzione algebrica razionale intera e fratta e di semplici funzioni irrazionali.

MUSICA

Prof.ssa Cristina Di Biase

Profilo della classe

Sono insegnante di musica in questa classe dall'anno scolastico 2008-2009.

La classe anche quest'anno ha mostrato nei miei confronti un atteggiamento molto disponibile e una motivazione positiva ad apprendere e a partecipare alle attività proposte.

L'impegno e il rendimento scolastico sono stati nel complesso buoni; alcuni ragazzi hanno conseguito anche risultati molto soddisfacenti rispetto agli obiettivi di partenza.

Obiettivi

- Comprendere, attraverso l'analisi e l'ascolto, gli elementi musicali costitutivi delle opere prese in esame.
- Conoscere in modo concreto e diretto (ascolto e analisi) il nascere, l'evolversi e l'esaurirsi di stili, forme e generi dei periodi storici studiati.
- Effettuare la collocazione storica e la valutazione estetica dell'opera musicale o dell'evento musicale nel più ampio contesto delle varie esperienze umane, artistiche, culturali, scientifiche e sociali.
- Conoscere le specifiche tecniche compositive musicali in relazione al contesto storico-culturale-sociale.

Metodologie didattiche

Il programma è stato svolto in modo da suscitare l'interesse e il gusto della conoscenza, dando spazio all'aspetto motivante creativo.

Il modo di procedere per il raggiungimento e per l'acquisizione dei contenuti è partito da una globale esperienza d'ascolto sino all'organizzazione del sapere musicale, con la progressiva assunzione da parte dello studente di un modo ragionato di pensare la musica.

Le lezioni sono state di tipo frontale ed è stato stimolato il confronto e la discussione.

È stato valorizzato l'ascolto motivato e ragionato dei brani musicali di volta in volta presi in esame.

Strumenti

Libro di testo, stereo, materiale di studio fornito dall'insegnante (schede, fotocopie, appunti).

Verifiche

Al termine di un argomento svolto, su parti definite del programma, sono stati effettuati colloqui orali nel corso dei quali ho ritenuto essenziale verificare e valutare:

- grado di ricezione e comprensione
- grado di elaborazione e rielaborazione dei contenuti
- capacità di analisi, di sintesi e di creatività.

Scansione cronologica dei contenuti

Evoluzione storica del linguaggio musicale

1. Musica e nazione: le scuole nazionali in Europa nel periodo romantico

- Boemia: Bedrich Smetana (“*La Moldava*”), Antonin Dvořák (“*Sinfonia dal Nuovo Mondo*”).
- Spagna: Isaac Albéniz (“*Suite Española*”), Enrique Granados (“*Goyescas*”).
- Norvegia: Edvard Grieg (“*Peer Gynt*”).
- Finlandia: Jean Sibelius (“*Finlandia*”).
- Russia: Alexander Borodin (“*Danze Polovesiane*”), Modest Mussorgskij (“*Una notte sul Monte Calvo*”, “*Quadri di una esposizione*”), Nicolai Rimskij-Korsakov (“*Il volo del calabrone*”), Ciaikovskij (“*Il lago dei cigni*”, “*Concerto per pianoforte n°1*”, *Sinfonia “Patetica*”).

2. Il tardo Romanticismo: la trasformazione dei linguaggi artistici tra Ottocento e Novecento

3.

- Il verismo musicale in Italia: Pietro Mascagni (“*Cavalleria rusticana*”), Ruggero Leoncavallo (“*I Pagliacci*”), Giacomo Puccini (“*Bohème*”); in Francia: George Bizet (“*Carmen*”); in Germania: Richard Strauss (“*Così parlò Zarathustra*”).
- Impressionismo, simbolismo ed esotismo in Claude Debussy (“*Prélude à l’après-midi d’un faune*”, “*La mer: dialogo del vento e del mare*”, “*The snow is dancing*”, “*Pour invoquer Pan, dieu du vent d’été*”).
- La musica strumentale tedesca nella seconda metà dell’Ottocento: Johannes Brahms (“*Danza ungherese n°5*”). Progressisti e conservatori: musica assoluta e musica a programma.
- La crisi del linguaggio romantico in Germania e Austria: Gustav Mahler (*Sinfonia n°1 “Il Titano*”).
- La musica di consumo nella Vienna della Bella Epoque: il valzer di Johann Strauss padre (“*Marcia di Radetzky*”) e Johann Strauss figlio (“*Sul bel Danubio blu*”). L’operetta: Jacques Offenbach, Franz Lehar (“*La vedova allegra*”), Virgilio Ranzato (“*Il paese dei campanelli*”).

3. Il XX secolo: la musica sperimentale alla ricerca di nuovi linguaggi

- Ritmo e timbro: Maurice Ravel e l’estetica antiromantica (“*Bolero*”).
- L’Espressionismo e i nuovi generi musicali. Atonalità e dodecafonia: Arnold Schoenberg (“*Un sopravvissuto di Varsavia*” op.46, “*Pierrot Lunaire*” op.21), la Seconda Scuola di Vienna (Alban Berg e Anton Webern).
- Il neoclassicismo: Igor Stravinskij (“*La sagra della primavera*”).
- Etnomusicologia: alla scoperta delle radici popolari: Bela Bartok (“*Microkosmos*” brani n.124 e n.146).
- Musica e immagini: suoni, segni e rumori nel Futurismo. I manifesti musicali futuristi. Luigi Russolo e Francesco Balilla Pratella. Walter Baccile (“*Galleria Sprovieri*”).
- Il primo dopoguerra: Sostakovich (“*Babi Yar*”).
- Gli Usa: George Gershwin (“*Rapsodia in blue*”, “*Un americano a Parigi*”, “*Summertime*”, “*The man I love*”).

4. La musica afroamericana: il jazz

- Work songs (“*Pick a bale of cotton*”).
- Gospel songs (“*Amazing grace*”).
- Spirituals (“*Gerico*”).
- Il blues (“*Good morning blues*”).
- Il ragtime (“*Maple leaf rag*”).
- Lo “stile Chicago”: Louis Armstrong (“*O when the Saints go marching in*”). Duke Ellington (“*Carnival in Carolina*”).
- Lo swing: Benny Goodman (“*Stompin’ at the Savoy*”).

- Il bebop: Charlie Parker (“*Night in Tunisia*”).
- Hard bop e cool jazz: John Coltrane (“*Chasin’ the train*”).
- Le ultime tendenze del jazz: free jazz e fusion: Miles Davis (“*Catembè*”).

5. **La musica contemporanea**

- Casualità e improvvisazione: la musica aleatoria: John Cage (“*Sonata n°5 per pianoforte preparato*”)
- La musica concreta: Pierre Schaeffer.
- Il minimalismo: Philipp Glass (“*Akhnaten, Danza*”), Steve Reich (“*Music for a large ensemble*”), Arvo Pärt (“*Spiegel im Spiegel*”).
- La musica elettronica: Olivier Messiaen (“*Turangalila I*”, “*Jardin du sommeil d’amour*”), John Tavener (“*In alium, Sezione A*”).
- Le contaminazioni: Jan Garbarek (“*Parce mihi Domine*”, “*It’s high time*”), e Rolf Lislevand (“*Passacaglia celtica*”).

RELIGIONE

Prof.ssa Romboli Antonella

La classe ha sempre dimostrato interesse verso la disciplina e le tematiche proposte. La partecipazione al dialogo formativo è stato buono, alcuni alunni in particolare hanno dimostrato una buona capacità critica e un lessico specifico adeguato.

CONOSCENZE. Le conoscenze degli alunni in campo religioso o su argomenti di attualità compresi nella sfera della morale sociale o individuale sono discrete, in alcuni casi vi è stato anche interesse ad un maggiore approfondimento.

COMPETENZE. Buona parte della classe è in grado di contestualizzare le problematiche trattate, sa fare collegamenti, rilevare analogie.

CAPACITA'. La classe rivela discrete capacità, sufficiente autonomia intellettuale e una certa disposizione alla riflessione.

CONTENUTI DISCIPLINARI. La necessità di dare spazio al dialogo e all'approfondimento di alcune tematiche insieme alla fisiologica diminuzione delle ore nel corso dell'anno hanno indotto a una riduzione del programma.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1 – 900: SECOLO DEI GENOCIDI

Sguardo di insieme sul secolo passato definito come secolo dei genocidi:

- genocidio: origine, contenuto e problemi di una definizione giuridica e di una storica
- elementi comuni dei vari genocidi

MODULO 2 – ARMENIA 1915: IL PRIMO GENOCIDIO MODERNO

Breve storia del popolo armeno.

I giovani turchi e Atatürk: il mito della razza turca.

L'uccisione del popolo armeno.

Presentazione del libro "Pietre sul cuore" di Alice Takishan

MODULO 3 – POLITICHE GENOCIDIARIE NELLA RUSSIA SOVIETICA

L'inizio del terrore di massa sotto Lenin

La carestia genocidio in Ucraina: l'Holodomor

I gulag sovietici

MODULO 4 – LE FOIBE ROSSE

Le guardie Titine contro gli italiani dell'Istria.

La storia di Norma Cossetto infoibata nel 1943

MODULO 5 – IL GENOCIDIO ESTREMO: LO STERMINIO DEGLI EBREI

Le fasi del genocidio.

Lettura di brani di vari libri testimonianza

MODULO 6– IL GENOCIDIO IN RUANDA

I cento giorni del genocidio

L'O.N.U. e il mondo stanno a guardare

MODULO 7- IL TRIBUNALE DEL BENE: I GIUSTI TRA LE NAZIONI

Il giardino dei giusti in Israele, la vita e l'opera di Moshe Beskhi.

I giusti del genocidio armeno.

I giusti nei gulag sovietici.

I giusti nel genocidio ruandese

MODULO 8 – LA FAMIGLIA OGGI

Abbiamo paura o voglia della famiglia?

Il valore della famiglia nella storia.

Problematiche attuali della famiglia.

L'AMORE come cammino, come maturazione, come meta di ciascuna persona

Dall'innamoramento all'amore, varie fasi di maturazione del rapporto di coppia.

L'amore nella musica, come viene cantato?

Significato dell'unione familiare in senso cristiano cattolico.

Lettura e spiegazione del Rito del sacramento cattolico del matrimonio

METODOLOGIE

Nei vari argomenti affrontati si è sempre cercato di aiutare gli alunni a porsi di fronte ai problemi in maniera critica:

- 1) Raccogliendo il maggior numero di informazioni e contenuti sull'argomento.
- 2) Approfondendo i criteri morali e la posizione della Chiesa cattolica in merito.
- 3) Formulando il proprio parere personale da confrontare con quello del resto della classe.

Come modalità ci si è avvalsi di lezioni frontali, letture di documenti, discussioni, confronti, testimonianze di esperti .

MATERIALI DIDATTICI

Lettura di brani , testi, utilizzo di testimonianze, ascolto diretto di esperti, visione di documentari.
Utilizzo di quotidiani e riviste.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nelle valutazioni si sono tenute in considerazione le seguenti componenti:

l'interesse verso la materia, la conoscenza degli argomenti, la capacità espressiva, la volontà di applicazione allo studio, le attitudini al ragionamento, il livello di partenza degli alunni il loro coinvolgimento alle lezioni.

EDUCAZIONE FISICA FEMMINILE

Prof.ssa Giuseppina Valentini

La classe , seria e responsabile, ha sempre preso parte a tutte le attività proposte con molto interesse e apporti personali, raggiungendo nel complesso un buon profitto. Alcune alunne con capacità sufficienti, hanno lavorato, migliorando notevolmente il loro profitto, raggiungendo risultati discreti.

Obiettivi disciplinari realizzati

- Abilità motorie connesse ai singoli contenuti.
- Conoscenze ed uso dei linguaggi specifici, delle regole di gioco, delle metodologie operative sviluppate durante le lezioni pratiche.
- Consapevolezza del significato culturale e salutistico delle attività svolte.

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Potenziamento fisiologico: esercizi a carico naturale, di opposizione e resistenza, esercizi con piccoli attrezzi, attività sportive e di squadra.

Acquisizione dell'automatismo: combinazioni obbligatorie e di libera creatività.

Acquisizione del senso ritmico: esercizi di ginnastica aerobica e jazz.

Attività sportive: conoscenza e pratica di alcune attività sportive, fondamentali individuali specifici di ogni attività sportiva svolta.

Teoria e pratica dei regolamenti sportivi introdotti durante le lezioni pratiche: Pallavolo, pallacanestro, badminton.

Realizzazione

Nel primo quadrimestre si è privilegiato il conseguimento degli obiettivi, il miglioramento delle qualità fisiche individuali e delle funzioni neuromuscolari, attraverso esercizi a carico naturale, di opposizione e resistenza, esercizi eseguiti in varietà di ampiezza di ritmo, eseguiti in situazioni spazio-temporali variate.

Nel secondo quadrimestre si è privilegiato il conseguimento degli obiettivi per il miglioramento delle capacità operative e sportive di squadra. Inoltre si è approfondita l'educazione al ritmo con esercizi di aerobica in forma di libera creatività, attraverso combinazioni obbligatorie e libere. Gli elementi di teoria sono stati introdotti durante le esercitazioni pratiche per non decurtare le poche ore che si svolgono in palestra.

Metodologie

Lezione frontale

Gruppi di lavoro

Libera creatività

Materiali didattici

Palestra attrezzata

Piccoli attrezzi, racchetta e volano (badminton)

Tipologia delle prove di verifica utilizzate

E' stato valutato ogni significativo miglioramento conseguito dall'allieva.

Le valutazioni sono state di ordine tecnico al fine di considerare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, e basate sulla sistematica osservazione quotidiana su prove oggettive (test) e quantificabili.

La valutazione globale è stata fatta in base alla volontà e all'impegno dimostrato da ogni singola alunna e dai risultati ottenuti, tenendo conto delle capacità di base. Va comunque sottolineato che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle produzioni umane complesse per le quali è difficile definire costantemente criteri oggettivi.

PROGRAMMA SVOLTO

Esercizi di mobilità articolare, di allungamento, compreso lo stretching, di coordinamento neuro-muscolare, di equilibrio, di destrezza e di ritmo eseguiti dalle varie stazioni a coppie e non.

Circuiti a stazioni di potenziamento.

Piccoli attrezzi – Esercizi di riporto.

Step – Combinazione.

Grandi attrezzi: spalliera.

Atletica leggera: l'unità didattica è stata trattata in palestra, in particolare con l'esecuzione dei preatletici e degli esercizi neuro-muscolari.

Corsa di resistenza.

Teoria e pratica dei regolamenti sportivi e delle note tecniche delle varie attività introdotti durante le lezioni pratiche.

ARTE

Prof.ssa Giulia Savioli

Premessa: Per quanto riguarda il programma ho cercato di collegarmi con la produzione storico letteraria contemporanea ai vari periodi trattati. Ho fornito anche materiale multimediale integrativo del loro libro di testo. Nel corso del triennio l'interesse, l'impegno di buona parte degli alunni si è fatto più costante e proficuo teso al raggiungimento di conoscenze approfondite e consolidate. In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli studenti sono consapevoli del significato e dell'importanza delle espressioni artistiche e creative nella formazione e nell'evoluzione delle diverse culture in rapporto allo sviluppo generale della società fornendo le competenze necessarie a comprendere la natura, i significati e i complessi valori storici, culturali ed estetici dell'opera d'arte.

COMPETENZE-CAPACITA'-ABILITA'

Gli studenti si orientano all'interno della disciplina, mettendo in relazione l'espressione artistica del singolo con l'insieme di situazioni sociali, politiche, economiche e culturali che ne hanno determinato la creazione oltre ad aver acquisito un discreto lessico specifico ed una certa sensibilità critica nei confronti del "fare arte".

METODOLOGIE

La storia dell'arte è stata presentata come insieme di situazioni sociali, politiche, religiose, economiche, sintesi del "fare umano" in un preciso contesto sociale nel quale non si riconosce il solo artista ma anche la collettività o parte di essa e perciò l'obiettivo più importante è la conoscenza dei caratteri specifici della produzione artistica. L'arte non sarà mai letta per una comprensione fine a se stessa, ma come realtà che in parte entra anche in ciascuno di noi. E' stato quindi necessario:

Far acquisire una chiara conoscenza delle nozioni basilari della Storia dell'arte

Far acquisire la terminologia specifica della materia.

Fornire gli elementi di decodificazione del linguaggio artistico.

Far comprendere la dimensione storica dei fenomeni artistici.

Stimolare una sensibilità critica negli studenti.

La storia dell'arte è stata affrontata con lezioni frontali della docenza, con l'integrazione di materiale audiovisivo, con appunti e approfondimenti curati dalla docenza e forniti ad ogni alunno ad integrazione degli argomenti trattati dal testo adottato, "Itinerario nell'arte" autore Cricco di Teodoro vol.3 ed, Zanichelli. Uscite didattiche mirate come approfondimento degli argomenti trattati. La vastità della materia rapportata alla esiguità delle ore a disposizione, ulteriormente ridotte per attività didattiche svolte dagli alunni, hanno condotto ad operare scelte nell'approfondimento degli argomenti pur nella consapevolezza dell'importanza di ogni movimento artistico.

Abbiamo effettuato visite guidate a:

Faenza Palazzo Milzetti, il Neo-classico (quinto anno)

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Si sono svolte verifiche orali individuali e prove scritte di varie tipologie, nel corso dell'intero anno scolastico, possibilmente al termine di ogni grosso nucleo tematico e compatibilmente con lo svolgimento del programma e le varie scadenze ed impegni della docenza e della classe. Inoltre diversi sono stati i momenti da considerare: interventi, discussioni, richiesta di chiarimenti che sono stati inseriti in un processo educativo finalizzato verso scopi formativi per cui il momento della valutazione è posto al termine dell'intero processo di apprendimento. Si sono inoltre

effettuate simulazione di terza Prova. La tipologia adottata in questi casi è stata quella di richiedere al candidato di assolvere a due o tre quesiti a risposta aperta (con numero di parole indicato), di cui una a partire da un'opera chiave di cui si forniva la riproduzione, da svolgere all'interno di una prova multidisciplinare con più materie contemporaneamente.

CONTENUTI DISCIPLINARI

-Il Neoclassicismo: Antonio Canova, Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Ebe, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria. Jaques-Luis David e la pittura epico celebrativa, il Giuramento degli Orazi, la Morte di Marat, Le Sabine, Leonida alle Termopoli. Jean-Auguste-Dominique Ingres, L'Apoteosi di Omero, il Sogno di Ossian.

-Architetture Neoclassiche: Giuseppe Piermarini e il teatro alla Scala di Milano. Il Neoclassicismo a Faenza con Palazzo Milzetti.

-Il Romanticismo: Thèodore Gèricault e la Zattera della Medusa, Eugène Delacroix con la Libertà che guida il popolo.

-La rivoluzione del realismo con Camille Corot e Gustave Courbet, lo Spaccapietre, l'atelier del pittore

-Il fenomeno dei Macchiaioli con Giovanni Fattori: Campo Italiano alla campagna di Magenta, soldati Francesi, la rotonda Palmieri, in vedette, bovi al carro; Silvestro Lega, il canto dello stornello.

La nuova architettura del ferro in europa con Gustave-Alexandre Eiffel con la torre Eiffel.

- L'Impressionismo: Eduard Monet con la colazione sull'erba, Olimpia, il bar delle Folies-Bergeres; Claude Monet: Palazzo Ducale a Venezia, Impressione del sole Nascente, la Cattedrale di Rouen; Edgard Degas, la lezione di ballo. L'assenzio, la prugna, la tinozza; Pierre August Renoir, Le Moulin de la Galette, la colazione dei canottieri.

- Tendenze post-impressioniste con Paul Cèsanne, i giocatori di carte, la montagna di S.Victoire; Georges Seurat, una dimanche après-midi l'île de la Grand Jatte.; Poul Gauguin, il Cristo Giallo, Chi siamo?; Vincent Van Gogh, i mangiatori di patate, autoritratti, campo di grano con volo di corvi; Henri Toulouse Loutrec, al Moulin Rouge.

- L'Art Nouveau: Gustav Klimt, Giuditta, Danae, la culla.

I Fauves: Henri Matisse, la stanza rossa, pesci rossi.

L'Espressionismo: Kirchner, cinque donne per la strada; Edvard Munch, sera nel corso, il grido, la pubertà.

Il Cubismo: Pablo Picasso, Le Demoiselles d'Avignon, natura morta con sedia impagliata, i tre musicisti, Guernica.; Georges Braques, violino e brocca, natura morta con clarinetto.

- Il Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti e il manifesto futurista, Umberto Boccioni, la città che sale, gli addii, forme uniche nella continuità dello spazio; Giacomo Balla velocità dell'automobile.

- Il Dada: Hans Arp, Marcel Duchamp con fontana e L.H.O.O.Q. Man Ray con Cadeau e Le Violon d'Ingres.

- Il Surrealismo: Marx Ernest, la vestizione della sposa, Renè Manritte e Salvador Dalì.

LEGISLAZIONE

Prof.ssa Maria Grazia Berardi

Il programma di diritto e legislazione sociale è stato svolto con la finalità di 1) promuovere negli studenti una maggiore consapevolezza della complessità dei rapporti sociali e delle regole che li organizzano; 2) individuare le connotazioni delle diverse formazioni operanti nella società, cogliendone la rilevanza giuridica.

Conseguentemente gli obiettivi di apprendimento proposti sono stati 1) la conoscenza degli istituti giuridici proposti dal programma; 2) il saper esporre i contenuti appresi con linguaggio tecnico-giuridico adeguato; 3) saper effettuare gli opportuni collegamenti con il contesto sociale e nazionale in cui gli studenti vivono.

Il lavoro in classe è stato svolto in modo piuttosto tradizionale, privilegiando la lezione frontale e la lezione partecipata. In classe, con la mia assistenza, le norme giuridiche venivano esaminate nel testo originale.

Ho cercato di ancorare gli argomenti oggetto di studio alle esperienze degli alunni, alle notizie di cronaca politica e no, a casi concreti che avevano suscitato curiosità ed interesse.

Mi sono attenuta nella scelta agli argomenti proposti nel libro di testo. I contenuti del programma sono conformi a quelli indicati dal programma ministeriale Brocca.

Dei singoli istituti sono stati trattati i temi di carattere generale, ed in alcuni argomenti la normativa di dettaglio.

La valutazione si è basata su colloqui e verifiche scritte.

Nel valutare mi sono attenuta a criteri contenutistici (pertinenza, completezza e precisione della risposta), formali (correttezza, utilizzazione del linguaggio specifico), logici (coerenza delle argomentazioni). Si sono utilizzati voti espressi in decimi, conformi ai criteri di valutazione approvati dal collegio dei docenti ed esplicitati nel piano dell'offerta formativa. Il livello raggiunto dalla classe è nel complesso discreto, per alcuni buono. Il rapporto con gli alunni è sempre stato improntato a correttezza e disponibilità, anche se ad una buona attenzione e partecipazione in classe non ha sempre fatto seguito, da parte di alcuni, un adeguato impegno domestico.

Manuale: A. Avino – G. Maspero *Il Diritto – Diritto e legislazione sociale* - LOFFREDO

PROGRAMMA SVOLTO

IL DIRITTO E LE SUE FONTI

Il diritto e le sue regole

L'ordinamento giuridico

Norma sociale e norma giuridica

La sanzione

L'interpretazione delle norme giuridiche

L'entrata in vigore delle norme giuridiche

L'abrogazione delle norme

Le fonti del diritto

Il sistema delle fonti di produzione

La Costituzione e le leggi costituzionali

Atti di legislazione ordinaria primaria

Atti di normazione secondaria

La consuetudine

Le fonti comunitarie

Le fonti di cognizione del diritto

IL RAPPORTO GIURIDICO E LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE

Che cos'è il rapporto giuridico

Le situazioni soggettive attive e passive

Classificazione dei diritti soggettivi

L'oggetto del diritto

I SOGGETTI DEL DIRITTO

1 LA PERSONA FISICA

capacità giuridica e capacità d'agire

incapacità legale e naturale

rappresentanza e assistenza dell'incapace

sede della persona fisica

cessazione della persona fisica

2 LA PERSONA GIURIDICA

classificazione degli enti

autonomia patrimoniale perfetta ed imperfetta

LO STATO E I SUOI ELEMENTI

nozione di Stato

il popolo

l'acquisto della cittadinanza

il territorio

la sovranità

forme di Stato

forme di governo

la Costituzione italiana

IL PARLAMENTO

Il Parlamento e le due Camere

Il Parlamento in seduta comune

Organizzazione e funzionamento delle Camere

I parlamentari

Le funzioni del parlamento: l'iter legis

le altre funzioni parlamentari: revisione costituzionale,
indirizzo e controllo politico, elettorale, di accusa

IL GOVERNO

il Governo nel sistema costituzionale

la struttura del Governo: Presidente del Consiglio, i Ministri, Consiglio dei Ministri

la formazione del Governo

la responsabilità del Presidente del Consiglio e dei ministri

le funzioni del Governo

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

il ruolo della figura presidenziale

vicende della carica

la responsabilità presidenziale

le attribuzioni

LA MAGISTRATURA

la funzione giurisdizionale

la giurisdizione e i suoi principi
la giurisdizione civile
la giurisdizione penale
la giurisdizione amministrativa
il processo civile
il processo penale
il processo amministrativo
la sentenza
il Consiglio Superiore della Magistratura

LA CORTE COSTITUZIONALE

caratteri generali
composizione
lo status di giudice costituzionale
le attribuzioni della Corte Costituzionale

IL LAVORO E IL SISTEMA PREVIDENZIALE-ASSISTENZIALE

1 IL LAVORO

il lavoro e la Costituzione
le fonti contrattuali
lavoro subordinato e lavoro autonomo
i soggetti del rapporto di lavoro subordinato
il contratto di lavoro
diritti e doveri derivanti dal rapporto di lavoro
la sospensione del rapporto di lavoro subordinato
l'estinzione del rapporto di lavoro
il licenziamento individuale e collettivo
il trattamento di fine rapporto
gli strumenti della flessibilità del lavoro (formazione e lavoro, part-time, apprendistato, somministrazione)

2 LINEAMENTI GENERALI DI PREVIDENZA SOCIALE

evoluzione storica della legislazione sociale e previdenziale
principi fondamentali in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni
l' INAIL
le pensioni - l'INPS

I RAPPORTI DI FAMIGLIA

1 LA FAMIGLIA

il matrimonio (civile e relativi impedimenti, concordatario)
diritti e doveri personali dei coniugi
la comunione legale dei beni

2 LA CRISI DELLA FAMIGLIA

la separazione dei coniugi
il divorzio
cause ed effetti del divorzio

3 LA FILIAZIONE E L'ADOZIONE

la filiazione legittima
la filiazione naturale
l'adozione
l'adozione internazionale
l'affidamento dei minori

LINGUA INGLESE

Prof.ssa Elisa Alberghi

Premessa introduttiva

Ho conosciuto i ragazzi solo all'inizio del corrente anno scolastico, subentrando alla collega che li aveva accompagnati nei quattro anni precedenti. Dopo i primi mesi di necessario adattamento reciproco, l'attività didattica è preceduta con regolarità.

La classe si è rivelata collaborativa tuttavia , come la collega mi aveva anticipato, in diversi casi le competenze linguistiche ed espressive sono apparse piuttosto fragili. Il livello di apprendimento raggiunto è mediamente più che sufficiente, in alcuni casi buono , mentre segnalo la presenza di un numero seppur ridotto di studenti che hanno faticato a raggiungere gli obiettivi essenziali.

Per quanto concerne le finalità formative, gli obiettivi linguistici e i criteri di valutazione faccio riferimento a quanto scritto nel P.O.F.

Anche in questo quinto anno ed in particolare durante il primo quadrimestre, ho cercato di rafforzare le competenze comunicative, attraverso un ripasso approfondito delle strutture linguistiche necessarie per una corretta esposizione scritta e orale .

La letteratura inglese è stata proposta seguendo un percorso cronologico , sviluppato attraverso la lettura di testi scelti fra quelli più significativi del periodo trattato, anche per attinenza al corso di studi della classe. I testi sono stati analizzati in modo approfondito, dal punto di vista tematico e stilistico, per affinare il senso critico dei ragazzi e aumentare in loro la capacità di mettere in relazione il testo e l'autore al contesto storico e letterario di riferimento , evidenziando gli aspetti di continuità e di discontinuità.

Sono stati analizzati testi di narrativa, di poesia e teatrali appartenenti all'Età Romantica, all'Età Vittoriana, all'Età Moderna e a quella Contemporanea.

Testi in adozione:

- John & Liz Soars, New HEADWAY INTERMEDIATE, Student's Book e Workbook, O.U.P. Spazzi-Tavella, NOW AND THEN- Second Edition ed. Zanichelli.
R. Murphy, ENGLISH GRAMMAR IN USE, NEW EDITION, ed. C.U.P.

Contenuti linguistici

Nel primo quadrimestre ho cercato di rafforzare, attraverso ampi approfondimenti (in fotocopia) , alcune delle strutture linguistiche già proposte negli anni precedenti (narrative tenses, reported speech, indirect questions, passives) . Durante tutto l'anno scolastico inoltre ho cercato di ampliare il lessico specifico degli studenti, svolgendo le lezioni sempre in lingua e impegnando i ragazzi in esercitazioni scritte domestiche periodiche.

Contenuti letterari

Per quanto concerne i singoli brani esaminati nel corso dell'anno , fornisco i riferimenti al testo in adozione, NOW AND THEN, o, dove indicato, a fotocopie.

L'analisi di ogni autore, e il relativo inquadramento storico-letterario, è stata fatta utilizzando quanto contenuto nel libro di testo, integrazioni orali fornite dall'insegnante e più raramente fotocopie o siti internet.

La classe ha partecipato inoltre alle seguenti attività:

- rappresentazione teatrale di *Lady Windermere's Fan* tratta dall'omonima opera di O . Wilde;
visione del film *Alice in Wonderland* di Tim Burton in lingua inglese con sottotitoli.

In data 20 maggio 2010 la classe assisterà a :
conferenza su “James Joyce “ tenuta dal Dr. Quinn.

PROGRAMMA SVOLTO

THE ROMANTIC AGE

Emotion versus Reason:*The age of Revolutions –A new sensibility- A new concept of nature-The importance of imagination and childhood-Emphasis on the individual-The cult of the exotic.* The Changing Face of Britain and America:*The Industrial Revolution- Transport improvements – The Agrarian Revolution- The American and French Revolutions-From the Luddites to 1837- Social implications of Industrialism.*

Romantic Poetry-The Gothic Novel

W.Blake from *Songs of Innocence, The Lamb*, p.140 from *Songs of Experience, The Tyger*, p.141

W.Wordsworth *The Solitary Reaper*, p.129
from *Preface to Lyrical Ballads*, short extracts, sul quaderno

S.T.Coleridge from *The Rime of the Ancient Mariner*: Part I, lines 1-82, p.151
from *Biographia Literaria*, extract, in fotocopia

G.G.Byron The romantic rebel p.155
Childe Harold's Pilgrimage (Main features of the poem) p.156

M.Shelley from *Frankenstein* :The creation of the monster, p.132

THE VICTORIAN AGE

The Victorian Compromise: *The term “Victorian”- Victorian values-Victorian Education-Patriotism. Evangelicalism- Utilitarianism -Darwinism – New beliefs in nature and man -*
The Age of Expansion and Reform: *Queen Victoria’s reign-The Great Exhibition- The urban habitat-The British Empire.*

The Victorian Novel- The Victorian Comedy-Aestheticism and Decadence.

(The Tools of fiction: The features of a narrative text – Setting – The character – The narrator)

C.Dickens from *Hard Times*: A Man of Realities p. 203

Children's Literature An overall view (fotocopia)

L. Carroll from *Alice's Adventures in Wonderland*, chapter VII , in fotocopia
R. Clabough, *Alice in Wonderland: a Novel Adaptation*, film review, in fotocopia

C.Bronte from *Jane Eyre*: I care for myself, p.216

R.L.Stevenson from *Dr Jekyll and Mr Hyde*: Jekyll’s experiment, p.221

T. Hardy da *Tess of the d'Urbervilles* , Alec and Tess, p226 (lines 31- 95)

O.Wilde *Lady Windermere's Fan* (script del Palketto Stage, in fotocopia)

da *Lady Windermere's Fan* (passage from Act I) in fotocopia

THE TWENTIETH CENTURY

Anxiety and Rebellion: *A deep cultural crisis- Freud's influence- External time vs internal time.*
Two World Wars and After: *The reign of Edward VII- The Suffragettes- World War I- The Irish Question and the Easter Rising.*

Symbolism and Free Verse- *The Stream of Consciousness and The Interior Monologue-*
The War Poets: different attitudes to war. Wilfred Owen

D.H.Lawrence da *Sons and Lovers*, *The Wind-Swept Ash -Tree* p. 29
Text 1, lines 1-20 , in fotocopia

J.Joyce from *Dubliners*, *Eveline*, p.298
from *Ulysses*, *Molly's Monologue*, p.260

W. Woolf from *To the Lighthouse*, *My dear stand Still*, p. 260

W.Owen *Dulce et Decorum Est* , p.277

T.S.Eliot from *The Waste Land: The cruellest month*, p.258
The Fire Sermon (extract), in fotocopia

Auden from *Another Time, Refugee blues*, p. 282

G.Orwell *Animal Farm*
from *Nineteen Eighty – Four*, *Big Brother is watching you*, p.308

I. McEwan, from *Atonment* , *Easily Torn, not easily mended*, p.349

PEDAGOGIA E METODOLOGIA

Prof.ssa. Assunta Gualtieri

La classe mi è stata assegnata al 4° anno nell'anno scolastico 2008-2009 e ha mostrato un impegno abbastanza regolare nello studio, discreta attenzione, ma con un atteggiamento poco propositivo durante le lezioni. Ha affrontato gli argomenti in modo alquanto mnemonico, comunque mantenendo un discreto interesse per le discipline d'Indirizzo. Al termine di questo anno del corso di studi si può affermare che il profitto generale della classe è soddisfacente, pur se diversificato a seconda dell'impegno, delle capacità personali nonché delle problematiche individuali.

Obiettivi generali

Sono articolati secondo i tre punti delle conoscenze, capacità e competenze. Verranno di seguito elencati gli obiettivi specifici di Pedagogia e di Metodologia della ricerca Socio-Psico-Pedagogica.

Conoscenze

- Conoscenza dei concetti chiave, le teorie, le scuole e gli autori più significativi .
- Conoscenza della struttura e della terminologia specifica della disciplina.
- Conoscenza dei problemi del territorio, della società civile, del mondo del lavoro, delle agenzie formative e dei mezzi di comunicazione di massa.

Capacità

- Il soggetto è in grado di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sul loro senso e sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana.
- E' capace di comunicare adeguatamente a livello scritto e verbale le sue personali opinioni.
- E' capace di stabilire gli opportuni e adeguati collegamenti fra conoscenze diverse, di trasferire conoscenze da ambito ad ambito.
- E' in grado di comunicare nei diversi contesti sociali ed educativi attraverso comportamenti verbali e non verbali adeguati alle situazioni e agli interlocutori.

Competenze

- Il soggetto è in grado di problematizzare conoscenze riguardanti i temi trattati di Pedagogia e Metodologia.
- Sa controllare il discorso attraverso l'uso di strategie argomentative e procedure logiche.
 - Sa elaborare le conoscenze, nella formulazione di ipotesi operative, rispetto ai problemi e alle tematiche educative.

PEDAGOGIA

Testi in uso:

- R. Tassi, *Itinerari pedagogici, Il Novecento*, III ed., vol. 3 (quarta edizione), Zanichelli, Bologna, 2009.
- Per l'integrazione di alcuni autori si è fatto l'uso di fotocopie tratte da U. Avalle- M. Maranzana, *Pensare ed educare* , III vol.

Contenuti:

- L'ideale formativo nell'età romantica: Froebel
- L'istruzione educativa: Herbart
- Il Positivismo e l'educazione in Francia:
- Comte
- Durkheim
- Séguin
- L'attualismo pedagogico: Gentile
- Le scuole nuove e l'attivismo pedagogico:
- Montessori
- Decroly
- Claparède
- Dewey

- La nuova epistemologia pedagogica: Morin (la riforma dell'educazione)

- La pedagogia alternativa: Don Milani

- La psicopedagogia europea:
- Piaget
- Vygotskij, (la socialità dello sviluppo e l'area di sviluppo potenziale)
- Bruner (lo strutturalismo pedagogico)

- Bettelheim (l'educazione come comunicazione e racconto)

- **I successivi contenuti verranno svolti dopo il 15 maggio**
- Rogers (l'insegnante facilitatore)
- Freire (la pedagogia degli oppressi)
- La psicopedagogia americana:
- Gagné (I tipi di apprendimento)
- Bloom (le tassonomie)

Sono stati letti alcuni brani tratti dai seguenti testi:

- *"Lettera a una professoressa"* Scuola di Barbiana Libreria editrice Fiorentina.
- *"La testa ben fatta"* Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero Edgar Morin Raffaello Cortina Editore.

Sono stati affrontati i seguenti temi e problemi pedagogici:

- La pedagogia come sapere significativo e come problema epistemologico
- Educazione, istruzione, formazione.
- Franca Pinto Minerva :il duplice significato del concetto di formazione
- L'educazione interculturale
- Educazione alla pace e alla democrazia
- L'uso corretto delle nuove tecnologie: Skinner e l'istruzione programmata
- Papert e il Logo
- Il sistema formativo nella società complessa tra policentrismo e integrazione

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA

Testo in uso:

- A. Bianchi-P. Di Giovanni, *La ricerca socio-psico-pedagogica, Temi, metodi e problemi*, Paravia, Torino, 2007
- A. Bianchi P. Di Giovanni, “*Psicologia Oggi*” Paravia Torino 2005 per quanto riguarda l’argomento la creatività.

Contenuti

- Il gioco: definizione, teorie, classificazione
- La curiosità : i comportamenti esplorativi, la motivazione intrinseca e la curiosità nella vita sociale
- Il disegno: evoluzioni, fasi ed interpretazioni.
- La creatività;
- L’aggressività: definizioni e teorie
- L’educazione ai media; il ruolo della famiglia e della scuola
- Handicap e disabilità; differenze e integrazione
- Lo svantaggio: che cos’è , la disuguaglianza delle opportunità educative, accoglienza e integrazione.
- Il disagio minorile

Aspetti metodologici affrontati:

- Come si progetta una ricerca
- Ricerca quantitativa e qualitativa
- La ricerca-azione

Metodologia didattica adottata per entrambe le materie

- Lezione frontale partecipativa
- Impostazione interdisciplinare di alcuni argomenti
- Visione del film:”l’enfant sauvage”

Verifiche

- Prove scritte sotto forma di temi, e come simulazione di prova d’esame.
- Colloqui orali.

Valutazione

Ci si è attenuti, soprattutto per quanto riguarda le prove scritte, ai criteri presenti nella tabella di valutazione inerente alla seconda prova .

FILOSOFIA E STORIA

Prof.ssa Nadia Placci

RELAZIONE E PROGRAMMI DELLA CLASSE VF

Gli alunni hanno seguito in modo abbastanza regolare il programma dell'anno scolastico.

Alcuni hanno dimostrato un particolare interesse per la disciplina e hanno partecipato in modo costruttivo e collaborativo.

Altri, invece, si sono dimostrati piuttosto passivi nell'apprendimento.

In classe, durante le ore scolastiche, è stato letto il romanzo di A. Makinè "La musica di una vita" editore Einaudi riguardante il tema della guerra e della persecuzione di chi è diverso.

Sono state svolte almeno due verifiche orali per ogni quadrimestre.

FILOSOFIA

Programma effettivamente svolto.

LA FILOSOFIA DELL'INFINITO: FICHTE E SCHELLING. L'idealismo etico di Fichte: il "Grande Io"; la vita dell'io; il primato dell'etica; la missione del dotto.

L'idealismo estetico di Schelling: l'Assoluto come identità di natura e spirito; l'intuizione estetica.

LA RAZIONALITA' DEL REALE. Hegel e l'interpretazione dialettica della verità e della storia.

Il romanzo della coscienza; la dialettica come logica del reale; la filosofia politica; la filosofia della storia.

SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD CONTRO L'OTTIMISMO DEI FILOSOFI. Il mondo di Schopenhauer: fra dolore e noia; il mondo come volontà e rappresentazione; le vie della redenzione.

L'esistenza in Kierkegaard e la fede come paradosso; la scelta, la vita estetica, la vita etica, la vita religiosa, la possibilità come categoria dell'esistenza, la disperazione e la fede.

MARX E LA CRITICA DELLA MODERNITA': il lavoro umano nella società capitalistica, l'analisi economica del "Capitale", il materialismo storico, il superamento dello Stato borghese, l'alienazione e la condizione operaia.

IL POSITIVISMO COME CELEBRAZIONE DEL PRIMATO DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA: una nuova visione della natura e dell'uomo, la logica e i ragionamenti scientifici secondo Mill, la filosofia positiva di Comte e la nuova enciclopedia delle scienze.

ELOGIO DELLA LIBERTA' E DELLA DIVERSITA'. DIRITTI CIVILI E CRITICA DEL CONFORMISMO SOCIALE: "On Liberty", il debito nei confronti di Humboldt, le libertà fondamentali, le osservazioni di Tocqueville.

NIETZSCHE: IL PENSIERO DELLA CRISI: la decadenza del presente e l'epoca tragica dei Greci, la morte di Dio, l'oltre-uomo e l'eterno ritorno dell'eguale, la genealogia della morale, il nichilismo e la decadenza del presente.

L'ANALISI DEL TOTALITARISMO E I COMPITI DELLA POLITICA IN HANNAH ARENDT: le origini del totalitarismo, terrore e ideologia, la definizione della sfera politica, l'agire politico.

STORIA

Programma effettivamente svolto.

L'UNIFICAZIONE ITALIANA E TEDESCA: Cavour e Bismarck.

IL SECONDO IMPERO FRANCESE E LA COMUNE DI PARIGI.

L'ITALIA NELL'ETA' DELLA DESTRA E DELLA SINISTRA STORICA: politica interna e politica estera.

LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE.

LE GRANDI POTENZE : la Francia della terza repubblica, la Germania da Bismarck a Guglielmo II, l'età vittoriana, l'espansione degli Stati Uniti, la nascita del Giappone moderno.

LA SPARTIZIONE IMPERIALISTICA DEL MONDO: l'imperialismo, la spartizione dell'Africa e dell'Asia, la crisi delle relazioni internazionali.

LA SOCIETA' DI MASSA: il dibattito politico e sociale, nazionalismo e razzismo.

L'ETA' GIOLITTIANA.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE: le cause, l'Italia in guerra, i trattati di pace.

LA RIVOLUZIONE RUSSA: l'impero russo nel XIX secolo, le tre rivoluzioni, la nascita dell'U.R.S.S., l'U.R.S.S. di Stalin.

IL PRIMO DOPOGUERRA: i problemi del dopoguerra, il biennio rosso.

L'ITALIA FRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO. La marcia su Roma, dalla fase legalitaria alla dittatura, l'Italia fascista e l'Italia antifascista.

LA CRISI DEL 1929: "gli anni ruggenti", il "big crash". Roosevelt e il "New deal".

LA GERMANIA FRA LE DUE GUERRE: IL NAZISMO. La repubblica di Weimar, dalla crisi economica alla stabilità, la fine della repubblica di Weimar, le caratteristiche del nazismo, il terzo reich.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE: crisi e tensione in Europa, la vigilia della guerra mondiale.

IL MONDO IN GUERRA: 1939-1940, la guerra lampo, 1941: la guerra mondiale, 1942-1943: la svolta, 1944-1945: la vittoria degli alleati, la guerra e la Resistenza italiana dal 1943 al 1945.

IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5[^] F

Prof. Luigi Neri (Dirigente scolastico) _____

Prof.ssa Alberghi Elisa (Inglese) _____

Prof.ssa Berardi Maria Grazia (Legislazione) _____

Prof.ssa Di Biase Cristina (Musica) _____

Prof.ssa Ghetti Giorgia (Biologia) _____

Prof.ssa Gualtieri Assunta (Pedagogia, Sociologia e Metodologia) _____

Prof.ssa Placci Nadia (Storia, Filosofia) _____

Prof.ssa Pratesi Monica (Matematica) _____

Prof.ssa Presutti Maria (Italiano, Latino) _____

Prof.ssa Romboli Antonella (Religione) _____

Prof.ssa Savioli Giulia (Arte) _____

Prof.ssa Valentini Giuseppina (Educazione fisica) _____

Faenza, 15 maggio 2010